



LA PRODUZIONE

Quando la californiana Susan Murphy (REESE WITHERSPOON) viene improvvisamente colpita da una meteora, proprio nel giorno del suo matrimonio, la ragazza cresce fino a raggiungere un'altezza di 15 metri.

I militari entrano prontamente in azione: Susan viene catturata e rinchiusa all'interno di un compound governativo ultrablindato.

Susan è ribattezzata Ginormica e fa la conoscenza di un eterogeneo gruppo di mostri, anche loro prigionieri del governo: il brillante Dott. Professor Scarafaggio, dalla testa a forma di insetto (HUGH LAURIE); uno strano essere a metà fra una scimmia e un pesce, chiamato Anello Mancante (WILL ARNETT); l'indistruttibile B.O.B., Massa Gelatinosa Indistruttibile (SETH ROGEN); e la larva alta cento metri chiamato Insettosauo. Il loro confino dura poco: i mostri vengono infatti chiamati in azione quando un misterioso robot alieno atterra sulla Terra e inizia a seminare il panico. In un momento di disperazione, il Presidente (STEPHEN COLBERT) viene persuaso a reclutare lo stravagante gruppo di Mostri per combattere contro il robot alieno e salvare il mondo da un'imminente distruzione.

I protagonisti dell'*ensemble* extraterrestre comprendono RAINN WILSON nel ruolo di Galaxhar, il megalomane a capo dei robot alieni, il cui scopo è creare un nuovo mondo a propria immagine e somiglianza; KIEFER SUTHERLAND nei panni del Generale W.R. Monger, un militante delle forze armate che ha finalmente trovato un ruolo per i Mostri da lui collezionati nel corso del tempo, impiegandoli in una lotta senza quartiere contro l'invasione aliena; PAUL RUDD nel ruolo di Derek Dietl, l'ambizioso fidanzato di Susan, la cui massima aspirazione è lasciarsi alle spalle la meteorologia per conquistare le vette del notiziario televisivo.

DreamWorks Animation SKG Presenta "Mostri contro Alieni", una distribuzione Paramount Pictures, nonché il suo primo film InTru 3D, interamente concepito e sviluppato in 3D, e arricchito dal talento vocale di Reese Witherspoon, Seth Rogen, Hugh Laurie, Will Arnett, Kiefer Sutherland, Rainn Wilson, Paul Rudd e Stephen Colbert.

Il film è diretto da ROB LETTERMAN ("Shark Tale") e CONRAD VERNON ("Shrek 2"). La storia è stata scritta da Rob Letterman & Conrad Vernon. La sceneggiatura è di MAYA FORBES & WALLY WOLODARSKY di Rob Letterman e JONATHAN AIBEL & GLENN BERGER. Il film è prodotto da LISA STEWART ("Almost Famous") e co-prodotto da JILL HOPPER DESMARCHELIER e LATIFA OUAOU.

Uscita 3 aprile 2009

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.image.net

Durata: 94 minuti

IN UNA GALASSIA MOLTO SIMILE ALLA NOSTRA...

Nel corso dei secoli, le storie di mostri, creature ed esseri extraterrestri hanno incantato, terrorizzato e avvinto persone di ogni cultura e paese. Grandi opere letterarie di questo genere sono approdate a Hollywood dando vita al cosiddetto “creature feature” e, in ultima analisi, ai film di fantascienza. Le popolari serie televisive di questo genere, soprattutto in voga negli anni '50 e '60, spesso narravano una storia incentrata sull'iniziale intercettazione di uno strano segnale emesso da un pianeta di un'altra galassia, generalmente accompagnato da una musica sinistra e misteriosa. Poi arrivavano gli alieni, e i terrestri dovevano dar loro battaglia, uscendo sempre vittoriosi e arricchiti di una profonda esperienza sui misteri dell'universo.

La storia di “Mostri contro Alieni”, invece, ha il suo incipit in un posto alquanto terreno: Glendale, il campus californiano della DreamWorks Animation, sotto la guida del CEO Jeffrey Katzenberg e di due famosi registi di nome Rob Letterman e Conrad Vernon.

La sola menzione della parola ‘mostro’ — specialmente se unita a quella di ‘alieno’ — generalmente fa brillare gli occhi di qualsiasi film maker, che, così come Letterman e Vernon, abbia spesso trascorso il sabato pomeriggio di fronte alla televisione, a gustarsi una fantastica storia di alieni in bianco e nero (sul genere di *Don't mess with Mother Nature! Radioactive fallout renders creatures gigantic!*), cioè uno di quei favolosi ‘B’ movie degli anni '50.

Letterman e Vernon non solo sono grandi fan di questi film, ma adorano anche la grafica tipica del genere, che risale in tutto e per tutto agli anni '50. Lo stile di “Mostri contro Alieni” è frutto quindi dell'eredità dei ‘B’ movies di quel periodo e della grafica pubblicitaria dell'epoca fra cui lo stile di riviste come *Mad*, opera di illustratori di rilievo quali Jack Davis, Don Martin e Jack Rickard. Gli spettatori più informati riconosceranno l'omaggio a queste fonti nella scena della Stanza della Guerra in cui viene mostrato materiale d'archivio delle folli gesta del Dott. Prof. Scarafaggio, Anello Mancante, B.O.B. e Insettosauro, prima della loro cattura.

Letterman aveva appena ultimato di girare il film della DreamWorks Animation nominato all'Oscar® “Shrek Tale”, quando è stato invitato ad una riunione con Jeffrey Katzenberg per parlare del suo progetto successivo. “Mi hanno chiesto di prendere parte a un progetto sui mostri”, racconta Letterman. “Avevo sempre desiderato fare una commedia, un film sul genere di ‘Quella sporca dozzina’ e devo ammettere che “Mostri contro Alieni” mi ha soddisfatto in questo senso, perché nel film c'è un gruppo di mostri farabutti che si ribella agli alieni che invadono la Terra... un'idea che mi è piaciuta molto!”.

Racconta il regista Vernon del suo approccio al film: “Mi trovavo a Cannes per ‘Shrek 2’ e stavo supervisionando una prima bozza del progetto. Mi sono reso conto che la storia possedeva un elemento dei B movie degli anni '50 che non avevo ancora mai visto nell'animazione. Ho pensato che si trattasse di un'idea molto divertente e che sarebbe stato interessante approfondire con ironia la personalità di questa banda di ‘spostati’, rendendo comunque omaggio al genere”.

Afferma Letterman di essere stato allettato all'idea di lavorare insieme al suo collega Vernon, grande fan dei film sui mostri: “Conrad è un grande autore di storyboard, un bravissimo regista e un doppiatore di talento... Tutti ricordano la voce dell'Omino Focaccina dei film di ‘Shrek’. E' stata una fortuna averlo nel film perché sapeva imitare tutte le voci degli attori e quindi impersonare ogni singolo membro del cast. Grazie a lui siamo riusciti a sviluppare la storia ancor prima che gli attori fossero reclutati per il doppiaggio. E' un grande, e abbiamo lavorato benissimo insieme”.

Anche Vernon ha condiviso con piacere la poltrona della regia di “Mostri contro Alieni”: “Abbiamo cercato di non dividerci i compiti, bensì di amalgamare le nostre visioni del film. Eravamo sempre in contatto, ci scambiavamo continuamente le nostre idee sulle scene e sui personaggi. Il nostro scopo era creare un film spettacolare e coerente e ci siamo riusciti grazie a questo scambio continuo, e prestando costante attenzione ad ogni aspetto del film. Quando si dirige insieme un film bisogna evitare di lavorare separatamente, come se fossero due progetti diversi. Noi abbiamo cercato di non perdere mai di vista il tipo di film che stavamo cercando di ottenere”.

Nel frattempo, dall'altra parte del mondo (o meglio, nell'universo alternativo della live action), una produttrice di grande talento si è unita alla squadra di “Mostri contro Alieni”. Lisa Stewart — che ha lavorato per titoli quali “Almost Famous” e “Jerry Maguire” — ha partecipato a un meeting e la sua vita ha avuto una svolta inaspettata...

La nota produttrice cinematografica racconta che aveva da poco ultimato la produzione di un film e stava sognando una pausa dal duro lavoro, quando è stata chiamata ad incontrare Katzenberg e a visitare il campus di animazione di Glendale.

Nel corso di quella visita il destino di Stewart è rimasto segnato. “Ho visto una grande immagine di Susan”, spiega Stewart, “sul tetto di una stazione di rifornimento. Il suo fidanzato l’ha appena lasciata e lei sta riflettendo sulla sua vita. Era un’immagine molto evocativa. Ho pensato fra me e me: “Ecco una donna che vorrei conoscere, di cui vorrei raccontare la storia, voglio far parte del suo mondo!” Il fatto di non aver mai lavorato nell’animazione non la spaventava minimamente: “Una bella storia non ha confini e io volevo partecipare alla storia di Susan”.

Non c’è da meravigliarsi che la storia di Susan abbia colpito Lisa Stewart. Infatti, la produttrice vanta una carriera di grandi personaggi femminili sul grande schermo e il casting di Reese Witherspoon conferma il suo impegno in questo senso. “Conosco Reese da molti anni e quando ho scoperto che era stata scritturata nel ruolo di Susan, ho pensato che sarebbe stata finalmente una bella opportunità di lavorare insieme”. Infine, Jill Hopper Desmarchelier e Latifa Ouaou si sono uniti al gruppo come coproduttori. Il duo vanta oltre 25 anni di lavoro presso la DreamWorks Animation, e la loro esperienza è stata prontamente messa a frutto da Stewart e dai registi del film.

LA VOCE DEI MOSTRI

La scelta degli attori che hanno doppiato i personaggi di “Mostri contro Alieni” (McA) è il risultato di una serie di circostanze fortuite. I realizzatori inizialmente hanno elencato alcuni nomi che avrebbero voluto, ma non avrebbero mai immaginato che la fortuna li avrebbe assistiti tanto, quando una bravissima attrice ha ascoltato il suo cuore e si è unita alla crociata di McA.

Racconta il regista Letterman:

“La prima volta che abbiamo incontrato Reese Witherspoon, Jeffrey le ha fatto visitare lo studio, mostrandole tutti i film in produzione. Conrad ed io la stavamo aspettando e quando Reese è entrata, le abbiamo mostrato una bozza della nostra idea del film, spiegandole che il nostro eroe sarebbe stato proprio la protagonista femminile, in modo da equilibrare la presenza di tutte le altre figure maschili. Nel sentire queste parole, gli occhi di Reese si sono letteralmente illuminati”.

“Reese si è immediatamente relazionata alla storia e al personaggio di Susan”, aggiunge Vernon. “Poco dopo Jeffrey ha ricevuto un’e-mail dall’attrice che gli confermava la sua presenza nel film!”

Il produttore Stewart condivide l’interesse che Witherspoon ha manifestato nei confronti di questo progetto: “Mi piace l’idea di una donna comune che viene catapultata in un mondo straordinario. I personaggi dei mostri sono molto singolari e divertenti, e l’idea di una ragazza della provincia americana, originaria di una piccola città californiana di nome Modesto, che improvvisamente si unisce a un gruppo di assurdi mostri per combattere contro gli alieni, era molto originale e simpatica”.

L’attrice premio Oscar® spiega: “Mi piaceva il fatto che si trattasse di una ragazza normale che impara a valorizzare se stessa. All’inizio del film Susan pensa di avere tutto alla vita. Ha un fidanzato che adora e che sta per sposare. Ma quando si lasciano, la ragazza all’improvviso si rende conto di non essere mai stata veramente amata, di non aver mai preteso troppo da se stessa, di non essersi mai saputa apprezzare. Penso che sia una sorta di rivelazione che accade spesso, quando si cambia vita. Susan è un bellissimo personaggio ed è divertente vedere qualcuno che improvvisamente scopre di essere un supereroe, di possedere una forza straordinaria. In fondo, non è quello che ognuno di noi sogna?”

Secondo i realizzatori, la Witherspoon era adatta al progetto non solo per le sue indubbie doti di grande attrice, ma anche per la sua...statura, nel vero senso della parola. Spiega il regista Vernon: “Abbiamo pensato che sarebbe stato un bel contrasto vedere una ragazza così minuta che si trasforma in una creatura gigantesca. Susan vive attraverso il suo fidanzato. Abbiamo preso quest’idea e l’abbiamo trasformata...perciò quando diventa la donna più potente del mondo, Susan si rende conto di non aver bisogno di lui per vivere la vita straordinaria che ha sempre desiderato”.

Stewart aggiunge: “La piccola Reese Witherspoon, alta circa 1 metro e 60, che diventa un mostro alto come un palazzo di cinque piani, era irresistibile. Reese è una grande attrice, intelligente e pronta a tutto. Si è davvero divertita nel subire questa trasformazione, e si è lanciata a capofitto in questa nuova esperienza cinematografica”.

Witherspoon spiega quali sono i temi del film che ha trovato interessanti: “Nel corso di questa esperienza estrema, Susan inizia a valutare e ad apprezzare i suoi compagni mostri per il sostegno che le danno, per l'affetto e il cameratismo, nonché la comprensione che dimostrano... Sono effettivamente esseri molto diversi l'uno dall'altro. E lei inizia a comprendere che non potrà più tornare a casa e condurre la vita di prima. Non potrà mai più essere Susan Murphy di Modesto. All'inizio questa consapevolezza la rende triste, poi, però, grazie all'aiuto dei Mostri, si rende conto che essere diversi può essere bello. Tutti loro apprezzano le reciproche qualità e la loro alleanza dà vita ad uno strano e insolito gruppo familiare”.

“Insolito” è un termine assolutamente indicato per descrivere il più intelligente dei Mostri che Susan (in seguito chiamata “Ginormica”) incontra all'interno della struttura militare segreta in cui sono confinati: Dott. Professor Scarafaggio.

Il più brillante scienziato del mondo è, in effetti, uno scarafaggio, il risultato di un esperimento non riuscito. Dopo aver visto il lavoro di una vita posto sotto sequestro, il Dott. Prof. Scarafaggio trascorre ora il suo tempo senza mai vedere la luce, lavorando segretamente a qualcosa di diabolico (come, del resto, tutti gli scienziati pazzi).

Rob Letterman: “Volevamo creare un forte contrasto, dotando di grande erudizione e formalità un insetto che generalmente suscita ribrezzo. Abbiamo pensato subito a Hugh. Molte persone, perlomeno negli Stati Uniti non si rendono conto che Hugh è inglese. Hugh Laurie negli USA è noto principalmente per il suo ruolo in “Dr. House”, ma in Inghilterra è noto da tempo al grande pubblico. Ha girato la serie TV ‘The Black Adder’ con Rowan Atkinson ed è un attore incredibilmente comico. Lo conoscevamo e lo apprezzavamo ancor prima di ‘House’. Quindi ci riteniamo molto fortunati ad averlo avuto nel film”.

Laurie— che è senz'altro molto colto e di recente ha ricevuto un OBE dalla regina in persona—afferma di aver sempre desiderato interpretare un insetto: “Prima di tutto mi piacciono molto i progetti animati, perché mi piace poter continuare a indossare i miei vestiti e avere al contempo la libertà di fantasticare e di creare qualcosa con la voce. E' una sfida eccitante e divertente. Trovo che i film animati siano oggi l'espressione più innovativa dell'intrattenimento moderno”.

Prosegue il regista Vernon: “Quando lo abbiamo incontrato sembrava perplesso. Gli abbiamo mostrato il campus della DreamWorks Animation e la sala di montaggio in cui ha visionato le sequenze dello storyboard del film. Abbiamo parlato in modo casuale e abbiamo fatto centro. Lui ha accettato lì per lì. E quando è entrato nella cabina di doppiaggio, non ha davvero deluso nessuno!”

Laurie ricorda l'accaduto in modo un po' diverso: “Dopo aver visitato il posto, mi è stata mostrata un'incredibile quantità di lavoro artistico che avevano già realizzato, per dare un'idea del mondo che stavano creando. Sono rimasto immediatamente conquistato dalla meravigliosa atmosfera anni '50, che non solo caratterizza la storia del film ma che è anche un grande momento del design americano. Mi hanno conquistato non appena sono entrato da quella porta. Ma non gliel'ho detto subito. Ha fatto finta di riflettere, di studiare il progetto, di doverci pensare, ma in realtà ero pronto ad accettare fin dall'inizio!”

Anche un altro Mostro — il muscoloso essere mezzo scimmia e mezzo pesce chiamato Anello Mancante — è sempre pronto... generalmente sulla spiaggia più vicina a inseguire e spaventare esponenti del sesso femminile. Storicamente si tratta della prima creatura che sia uscita dall'acqua per approdare sulla terra ferma, la prima quindi ad evolversi. Purtroppo però ha avuto la sfortuna di scegliere di abbandonare l'acqua proprio durante l'Era Glaciale, approdando sulla terra ad una temperatura di 0 gradi. Migliaia di anni dopo, dopo essere stato scongelato dai paleontologi, Anello Mancante ha cercato di fare ritorno nella sua pozza d'acqua (che ora però ospita un albergo a cinque stelle), ma è stato prontamente catturato e messo sotto chiave.

Il comico e camaleontico Will Arnett incarna la personalità di Anello Mancante: “Ciò che mi piace del mio personaggio, Anello Mancante, è la sua disponibilità a lanciarsi in ogni situazione senza pensare ai pericoli che potrebbe incontrare. Farebbe qualsiasi cosa. Il suo è un atteggiamento del tipo: ‘Ehi ragazzi, che facciamo di bello oggi?’ ‘Vogliamo sconfiggere gli alieni!’

‘Bello, andiamo!’ Non pensa mai a ciò che lo aspetta. Mi identifico molto in questa sua impulsività”.

Anche i realizzatori del film hanno apprezzato l’atteggiamento disinvolto e incosciente di Arnett. Commenta il regista Rob Letterman: “Abbiamo fatto ascoltare la voce di Will ai disegnatori del personaggio. Will ha una voce inconfondibile, straordinaria, ed estremamente divertente. Fortunatamente per noi spesso i doppiatori uscivano dal seminato e arricchivano i dialoghi con loro battute improvvisate”.

Alcuni attori considerano il lavoro animato lungo e faticoso, ma il versatile Arnett la pensa in modo totalmente diverso: “La cosa bella dell’animazione è che, anche se è un processo molto elaborato, si può sempre tornare indietro e modificare quel che si è fatto. Durante l’animazione grezza si può capire ciò che funziona o no. Questo non è possibile quando si gira un film con attori veri, perché spesso non è possibile ritoccare le scene girate”.

Gli scienziati che hanno creato B.O.B. (acronimo per “benzoato-ostilezene-bicarbonato”) stavano cercando di riscrivere la storia della mania degli anni ’50 per i cosiddetti ‘snack’ (spuntini), unendo una glassa agrodolce alterata chimicamente ad un pomodoro geneticamente modificato. Quando questo intruglio improvvisamente acquista coscienza – per quanta coscienza possa sviluppare un essere senza cervello — la vorace massa gelatinosa si unisce ai ranghi del Dott. Prof. Scarafaggio e di Anello Mancante — entrando a far parte della grande casa dei Mostri.

Letterman dice: “E’ molto amabile eppure non è il blob più intelligente del mondo. Ma, come dice lui, riesce a compensare con il suo aspetto! Avevamo bisogno di una specie di tenero fannullone e Seth Rogen era perfetto per questo. Inoltre, ha arricchito molto il suo ruolo. E’ incredibile. Quando abbiamo registrato la sua voce, ha iniziato a improvvisare, parlava a raffica e ci ha fatto morire dalle risate!”

Continua il produttore Stewart: “Siamo stati molto fortunati ad avere Seth in questo momento della sua carriera. B.O.B. non sarà molto intelligente, ma Seth gli infonde una vera dolcezza e una sorta di stupore infantile che lo rendono uno dei nostri personaggi più incantevoli. Seth è un grande improvvisatore e molte delle sue improvvisazioni sono state inserite nel film. E’ meraviglioso avere questo attore tanto amato dai suoi fan per un personaggio che è involontariamente buffo ma con un cuore grande così!”

Rogen non è estraneo al lavoro del doppiaggio nell’animazione, avendo da poco dato la voce al personaggio di Mantide nel grande successo mondiale “Kung Fu Panda”. Ma mentre Mantide è veloce come il lampo, B.O.B. è invece lentissimo. Osserva Rogen: “Mantide aveva un temperamento molto vivace ed era un’esperta di kung fu. Con B.O.B. invece, arrivavo in sala montaggio, davo un’occhiata alle mie battute e poi me ne andavo a passeggio in qualche bel posto rilassante. E’ come avere sette anni e tenere in mano un gigantesco zucchero filato, in un luna park con le montagne russe, tutto ciò che i bambini adorano. Anche B.O.B. è così. Mangia un po’ troppo, e allora? In fin dei conti è il Mostro più simpatico...ad eccezione di Susan, ma lei non è un vero Mostro, è solo altissima!”

I realizzatori volevano che tutti i Mostri fossero forti e capaci di affrontare qualsiasi sfida, come quella di una minaccia aliena, ma che fossero anche simpatici e affettuosi. Questo lato della loro personalità emerge gradualmente, dopo l’ingresso di Susan nel gruppo.

Stewart commenta: “Susan riesce a stabilire un rapporto molto bello con tutti i mostri. Sono una famiglia e lei non si sente più minacciata, anzi ha sviluppato un grande affetto per i suoi amici mostruosi!”

Chiunque abbia un’altezza normale probabilmente considera minacciosa una larva lunga mille metri di nome Insettosauro. Tuttavia l’enorme insetto è in realtà solo molto...affamato. E giovane. Dopo aver provocato il caos a Tokyo (e dove se no?), la creatura viene catturata mentre sta addentando un grattacielo. Apparentemente, come la maggior parte dei suoi simili, Insettosauro è attratto dagli oggetti luminosi e non ha alcuna idea della propria forza o dimensioni. Inoltre, la larva non parla, bensì emette rumori indecifrabili e grida acute che solo Anello Mancante riesce a interpretare.

GOVERNO FEDERALE, FORZE ARMATE, FIDANZATI ...E ALIENI!

Galaxhar è il comandante alieno assetato di potere che intende annientare la popolazione della Terra e sostituire i suoi abitanti con innumerevoli cloni di se stesso. L'alieno è in grado di diffondere un fascio di luce che distrugge qualsiasi cosa si trovi sulla sua strada.

Letterman afferma: "Galaxhar è l'apoteosi del megalomane, perché vuole conquistare l'universo e popolarlo con creature a sua immagine e somiglianza. Abbiamo pensato che Rainn Wilson sarebbe stato perfetto per incarnare il malvagio alieno. Galaxhar doveva essere il malvagio per eccellenza".

Wilson rivela: "E' stata un'esperienza molto formativa, dato che non avevo ancora mai preso parte ad un film animato. Inizialmente abbiamo cercato di capire come doveva essere Galaxhar. Al principio l'alieno era più comico e abbiamo fatto molte cose divertenti con la voce. Ma poi si sono resi conto che – specialmente nella seconda metà del film – Galaxhar doveva costituire una minaccia reale, e volevano che la voce fosse più cattiva e minacciosa. Quindi ci siamo concentrati sulla forza della pura cattiveria megalomane".

Il processo di creazione e di registrazione di Galaxhar è stato caratterizzato dal binomio yin e yang, infatti l'attore e i filmmakers si sono scambiati vicendevolmente le idee. Afferma Vernon: "Rainn ci ha aiutato a definire il personaggio e il suo dialogo".

Aggiunge Wilson: "Mi piace quello che riescono a fare con l'animazione perché di solito le aspettative sono molto alte. In questo caso la posta in gioco riguarda la vita e la morte, la sopravvivenza del pianeta Terra — un argomento molto serio che però nel film è trattato con leggerezza e ironia. Mi piace questo tipo di approccio sopra le righe in un film del genere".

La storia dà inoltre spazio al personaggio del Presidente. Per la voce del Leader del Mondo Libero i realizzatori hanno chiamato Stephen Colbert. Rob Letterman spiega il modo in cui è stato scritturato l'attore: "Prima che Stephen Colbert diventasse famoso, abbiamo guardato la sua ormai famosissima, ironica performance davanti a George W. Bush durante una cena di gala. Era talmente straordinario che abbiamo subito voluto incontrarlo. Siamo entrati nel suo ufficio, gli abbiamo proposto il film, e lui è rimasto sorpreso perché, a quanto pare, da tempo nessuno gli proponeva più di fare cinema. E' una persona simpaticissima, con una biblioteca fantastica e un'enorme collezione di gadget e giocattoli. E' veramente entrato nel personaggio, comprendendone appieno la natura. E' stato un meeting perfetto. Ha accettato immediatamente".

Colbert spiega: "Non mi sento affatto qualificato a recitare il Presidente, ma penso di essere in grado di interpretare un presidente di un fumetto. C'è una grande differenza. Spero. Lui è rumoroso, molto sicuro delle sue decisioni, ma non altrettanto delle sue informazioni. Tuttavia non aspetta di essere informato per prendere decisioni. Entra subito nel panico e questo fa ridere. Ma è anche sempre pronto a scusarsi, se necessario".

L'umorismo tagliente di Colbert si è prestato alle sue numerose improvvisazioni durante le sessioni di registrazione delle sue scene e spesso ha creato dei veri e propri gioielli di comicità che sono stati inseriti nel film. Nella sequenza in cui i robot alieni iniziano l'attacco, il Presidente tira fuori una pistola e mentre la punta contro l'invasore, urla: "Mangia il mio piombo, robot alieno!" Ma i proiettili non hanno alcun effetto e lui a quel punto esclama: "Uhm, allora è vero che mangia piombo!"

In che modo Colbert ha impostato un'autorevole voce presidenziale? "Per trovare la voce adatta al Presidente, ho cercato di essere formale e rassicurante, senza pensare veramente a ciò che stavo facendo. Il risultato è, come nella maggior parte dei casi, ciò che amo definire 'una vuota certezza'.

Un'altra icona del film è costituita dall'esuberante Generale W. R. Monger. Osserva il regista Letterman: "Abbiamo preso spunto dal più bel film di questo genere, "Il dottor Stranamore", con George C. Scott e Peter Sellers. Volevamo rendere omaggio a questi due personaggi indimenticabili. L'alchimia che si instaura fra il generale e il presidente nella scena della Stanza della Guerra, è un tributo al Dott Stranamore. Kiefer Sutherland e Stephen Colbert erano un duo perfetto, con Kiefer nei panni del brizzolato e serio generale grande masticatore di sigari".

Aggiunge il regista Vernon: "Il Generale W. R. Monger è un veterano della II Guerra Mondiale e probabilmente vive in una roulotte chissà dove; è stato nell'Esercito, nella Marina e nei Marines, durante i suoi 80 anni di vita. Negli anni '50 ha deciso che avrebbe fermato tutti questi mostri che non facevano altro che seminare il panico fra la gente. Quindi ha messo insieme un piccolo

gruppo di agenti speciali (*Black Ops*) che si sono prontamente lanciati all'inseguimento di questi mostri. E' molto orgoglioso di quel che ha fatto, nonché affezionato al gruppo di mostri stravaganti che è riuscito a catturare".

Sutherland si è unito subito al progetto e afferma: "I film animati sono fantastici. E' stato molto interessante osservare il modo in cui gli animatori lavorano, è un mondo molto diverso da quello cui sono abituato ...lavorare per anni in una stanza in cui tutti ridono sempre... entrare nella stessa stanza quattro anni dopo e ritrovare lo stesso tipo di entusiasmo e di energia ... ti fa venire voglia di dare il meglio di te e di farli divertire. Sono stati di grandissimo aiuto, perché si sono resi conto che si trattava di qualcosa di completamente nuovo per me".

Letterman commenta: "Su '24' lui bisbiglia, ma durante le sessioni di registrazione, ha tirato fuori questo accento campagnolo, ha cominciato a gridare e noi siamo morti dalle risate. Ha creato qualcosa di nuovo e ha incarnato il personaggio nel modo in cui volevamo".

L'attore descrive le sue sessioni: "Quando recitavamo le scene più lunghe, spesso dovevamo fermarci perché ci veniva da ridere! Di solito non ho l'occasione di interpretare molte commedie. In questo film dovevo essere esagerato e a volte mi sentivo un po' a disagio e mi veniva da ridere. Il film è divertente, ma è anche dolce e accattivante. Parla di un gruppo di gente in cerca di appartenenza, che deve superare grandi avversità".

Mentre la nostra eroina Susan inizia il film credendo che il suo fidanzato Derek Dietl sia una persona dolce e affidabile, in seguito si rende conto che non è proprio così. L'egocentrico meteorologo televisivo intende presentarsi a un provino per fare il grande salto e diventare conduttore del TG nella città di Fresno, ed è pronto a rovinare il progetto di una romantica luna di miele a Parigi per fare carriera.

Ancora una volta, i filmmakers si sono rivolti a un attore con grande talento comico e di improvvisazione: Paul Rudd. Letterman ricorda: "Paul ed io avevamo parlato di lavorare insieme e quando è nato questo personaggio, ho pensato a lui, per vedere se funzionava. E' stato straordinario, comico e infaticabile. Gli dai il copione, lui lo legge un paio di volte e poi inizia a parlare a raffica. Qualche volta ero curioso di vedere fino a dove riusciva ad arrivare. Ha influenzato molto il suo personaggio".

Una delle difficoltà di registrare la voce per l'animazione è che l'attore si trova da solo all'interno della cabina con un microfono, senza altri attori con cui confrontarsi. Ma la sessione di doppiaggio di Witherspoon/ Susan era talmente avvincente che i filmmakers l'hanno affiancata a Rudd nella cabina per registrare insieme. Come era prevedibile, è stato un gran successo.

Per quanto riguarda Rudd, l'attore condivide una caratteristica con il suo alter-ego generato al computer: il disgusto nei confronti di qualsiasi cosa di mostruoso. Rudd confessa: "Da bambino ero molto impressionabile e quasi tutto mi faceva paura. Il film sul pesce mostruoso dal titolo 'Il Mostro della Laguna Nera' mi ha davvero traumatizzato. E poi ho attraversato una fase in cui non volevo nulla nella mia camera perché avevo paura che di notte si trasformasse in un mostro. Perciò non sono mai stato un grande amante dei film sui mostri degli anni '50. E poi ero troppo impegnato a giocare con il Lego".

Il regista Vernon è orgoglioso dell'ensemble di voci che ha selezionato per gli eroi del film: "Ogni singolo attore del film ha contribuito a migliorare il film, ad arricchirlo. A volte hanno contribuito talmente ai personaggi che impersonavano, al punto da modificare le loro personalità e quindi di farci lavorare di più! Ma, a parte gli scherzi, il risultato finale è di gran lunga superiore rispetto a quello che avevamo immaginato".

UNO STRANO NUOVO MONDO

Chiedete a chiunque abbia fatto parte di una squadra sportiva e vi dirà che la forza di un gruppo si misura dal suo elemento più debole. Quando hanno selezionato la squadra tecnica di "Mostri contro Alieni", i registi Letterman e Vernon, il produttore Stewart e i coproduttori Hopper Desmarchelier e Ouaou, hanno riunito una troupe di grande talenti: il capo del layout Damon O'Beirne ("Madagascar"); lo scenografo David James ("Giù per il tubo"); i montatori Joyce Arrastia ("Shrek 3") ed Eric Dapkewicz ("Giù per il tubo"); il capo dell'animazione dei personaggi David Burgess ("Bee Movie"); il supervisore degli effetti visivi Ken Bielenberg ("Shrek 3"); il supervisore digitale Mahesh Ramasubramanian ("Bee Movie"); e il supervisore stereoscopico Phil Captain 3D McNally.

Lo scenografo David James — il cui lavoro consiste nell'aiutare nella concettualizzazione, lo sviluppo, la cura e il mantenimento del particolare look del film, insieme al supervisore degli effetti visivi Ken Bielenberg — esprime un sentimento comune a tutta la troupe: "Quando ho sentito il titolo ho detto: 'Assolutamente sì'. E' il lavoro che tutti i ragazzi sognano. Qualche mese fa parlavo con un ragazzo che lavora come broker in una banca e mentre stavo cercando di spiegargli quello che faccio, lui a un certo punto mi ha fermato e ha detto: 'Ma questo non è un lavoro'. Devo proprio ammettere che siamo molto fortunati: ci divertiamo e veniamo anche pagati!"

Mentre i montatori dei film di live-action di solito iniziano a lavorare quando il film è stato girato, Joyce Arrastia ed Eric Dapkewicz si sono messi al lavoro dal primo momento, collaborando anche alla fase degli storyboard nel corso di tutta la produzione.

Come in ogni film animato, la storia e il design cambiano e si evolvono nel corso del progetto. L'originale commedia "high-concept" "Mostri contro Alieni" è iniziata come un film comico, ma in corso d'opera ha subito un totale cambiamento ed è diventata più realistica. Spiega il disegnatore James: "Anche le cose più assurde acquistano una loro veridicità se sono calate in un ambiente verosimile. Ci piace creare il contrasto fra la comicità dell'azione e dei personaggi, e ambienti totalmente radicati nella realtà".

La coproduttrice Latifa Ouaou dichiara: "Trovare gli attori giusti è una delle fasi più importanti di tutta la lavorazione del film. Un film animato viene calcolato in tutti i particolari e totalmente pianificato. Gli attori, quando entrano nel progetto, lo arricchiscono con il loro punto di vista e questo ci dà l'opportunità di giocare con il film e di migliorarlo. I cambiamenti apportati dagli attori costituiscono un grande momento creativo".

Il supervisore agli effetti visivi Bielenberg spiega: "Pensavo che sarebbe stato un film molto complesso e infatti così è stato. Abbiamo scelto un linguaggio molto stilizzato, con personaggi estremi. Anche alcuni aspetti degli ambienti sono estremi, un po' squilibrati. Ma il *texturing* e l'illuminazione sono molto realistici e abbiamo ottenuto un'interessante mescolanza di caratterizzazione, stilizzazione e realismo".

Ma che dire di uno scienziato a forma di scarafaggio? O di una donna alta cinque piani? James dice: "I nostri personaggi sono caricaturali. E questo influenza il design di tutto il resto, dalle automobili all'arredamento delle abitazioni. Tutte le proporzioni sono adeguate ai personaggi".

Un esempio lampante di questo concetto, è il disegno del Presidente, che unisce una forma caricaturale al realismo della superficie e del *texturing*. La sua pelle reagisce come la pelle umana (nel mondo CG). Questa mescolanza di elementi fantastici e reali era già stata usata con molto successo nel mondo di Molto Lontano dei film di "Shrek".

Forse il personaggio più difficile da sviluppare e da mantenere in modo costante è stato quello di B.O.B. La massa gelatinosa doveva conservare il suo aspetto molle e informe, restando sia trasparente sia capace di riflettere la luce; la massa occupa uno spazio CG, ma l'ambiente circostante doveva essere visibile attraverso di essa. Aggiungete a questa difficoltà le bolle interne che reagiscono ai suoi movimenti e il design delle sue espressioni facciali (che richiede una serie di controlli tradizionali per l'animazione del viso)...Per non parlare delle braccia che appaiono e scompaiono! La vita di B.O.B. è rimasta 'in vitro' (cioè solo un disegno) per oltre un anno, prima di essere elaborata dai realizzatori.

Afferma il supervisore digitale Mahesh Ramasubramanian: "B.O.B. nasce dalla combinazione di un personaggio animato con gli effetti visivi. Lo vediamo assumere forme diverse nel corso di tutto il film".

Forse l'esempio migliore del contrasto tra fantasia e realtà è una delle sequenze più ricche di inventiva e di ritmo: la battaglia fra il robot alieno e la gang dei mostri, che inizia nel centro di San Francisco e culmina sul Golden Gate Bridge. I filmmakers si sono recati nella bella città per fare i sopralluoghi delle location, e hanno persino affittato un elicottero per filmare da una prospettiva più alta (ovvero il punto di vista di Ginormica o quello di Insettosauro).

Se si desidera scomporre un oggetto, è necessario conoscere il modo in cui esso è composto...quindi quando James è stato incaricato di distruggere il ponte si è messo a studiare la sua struttura, filmando la meraviglia architettonica degli anni '30 da ogni angolazione.

In "Mostri contro Alieni" il capo dell'animazione dei personaggi, David Burgess, ha modificato il suo solito stile di lavoro per poter descrivere il ritmo delle sequenze in cui le due forze opposte si scontrano: "Una particolarità di questo film è lo stile di cinematografia, che è molto distante in

fondo dall'animazione. Volevamo un'atmosfera da live-action specialmente nelle sequenze d'azione, che dovevano essere grandiose come nei blockbuster. Quindi abbiamo dovuto modificare il modo in cui generalmente si lavora con le cineprese nei film d'animazione, in cui di solito le cose vengono allineate e i personaggi fanno il loro ingresso, parlano e poi spariscono. Noi abbiamo deciso di fare diversamente. Con l'aggiunta della componente stereoscopica, i personaggi occupano uno spazio reale e il risultato è tutta un'altra cosa".

Quando i mostri si accordano con il Generale W.R. Monger per combattere contro l'invasore in cambio della loro libertà, vengono catapultati a San Francisco, e lì iniziano a fuggire e a misurarsi con la forza aliena. I realizzatori sono stati influenzati dalle memorabili sequenze dell'inseguimento, che ha luogo proprio a San Francisco, del noto film di Steve McQueen "Bullitt", e da quelle di Karl Malden e Michael Douglas nel film "Le strade di San Francisco".

Il regista Rob Letterman spiega: "Volevamo prendere sul serio queste sequenze d'azione, con convinzione, divertimento e comicità, ispirandoci ai più popolari live-action. Abbiamo avuto un approccio molto specifico in queste sequenze, perché non volevamo gestirle come un film animato. Anche se nell'animazione puoi fare ciò che vuoi e cioè posizionare la cinepresa ovunque, ci siamo dati delle regole molto specifiche insieme alla squadra del layout (gli artisti che lavorano con la cinepresa): se c'è una ripresa che nei film live action non si può fare, allora non si fa. Il pubblico probabilmente non sa cosa stiamo facendo, ma questo era il nostro scopo, è qualcosa che viene fatto raramente nell'animazione, ma il nostro obiettivo era ottenere immagini eterogenee. Abbiamo usato la cinepresa manuale e girato immagini molto veloci, anche correndo; poi abbiamo fatto molte riprese di esterni, il ché è abbastanza insolito nell'animazione".

Diventare un eroe d'azione è l'ultima cosa che ha in mente Susan quando si ritrova a San Francisco. Mentre gli altri Mostri hanno già esperienza nel terrorizzare la gente, Susan è solo una futura sposa intrappolata in un corpo di 15 metri, che non sa nulla di guerra. Quindi inizia subito a scappare dal robot alieno. Ma nonostante non sia addestrata alla lotta, è piena di inventiva e quindi prende due automobili e se le infila ai piedi per usarle come pattini e per poter fuggire più velocemente. Quando raggiunge il ponte, lo trova invaso di macchine che stanno fuggendo dalla città evacuata, l'autista dell'autotreno vede dal suo specchietto retrovisore questa gigantesca donna che pattina e ha uno shock: va fuori strada, rovescia il suo camion e provoca un enorme incidente a catena sul ponte. Susan istintivamente si ferma per aiutare la gente, ma vede il robot che corre verso di loro.

Conrad Vernon spiega: "E' un momento importante per Susan, in cui questa semplice ragazza di Modesto si trasforma in una super eroina senza neanche sapere cosa sta facendo. Susan rimette il camion sulle ruote e libera l'autista, gridando a tutti di abbandonare il ponte immediatamente. E poi il robot la afferra e lei inizia a combattere per salvarsi la vita".

Stephen Colbert osserva: "Oltre ad essere divertente ed entusiasmante, si tratta obiettivamente di una bellissima scena. Il film è un'incredibile miscelazione di realismo e fumetto. Per anni si è cercato di inserire i personaggi animati nel mondo reale e devo ammettere che i nostri artisti stavolta ci siano riusciti sul serio. Ci sono personaggi animati che camminano sul Golden Gate Bridge e nel porto di San Francisco, integrati perfettamente all'interno di una bellissima cornice reale. Non avevo mai visto una cosa del genere prima d'ora".

Ovviamente un lavoro del genere non è stato facile, infatti gli animatori al computer della DreamWorks Animation, hanno impiegato anni per sviluppare questa tecnica artistica, affiancati dalle società informatiche che lavorano continuamente per mettere a punto nuovi hardware che sostengano queste creazioni. Il supervisore degli effetti digitali Mahesh Ramasubramanian commenta: "Con 'Shrek' abbiamo creato il nostro primo ponte e abbiamo continuato a raffinare i nostri strumenti sia per 'Kung Fu Panda' che per 'Mostri contro Alieni'. Ora i nostri tecnici hanno creato un nuovo strumento di 'rigging' chiamato RIG, che ci ha consentito di controllare l'animazione, come un burattinaio controlla una marionetta. In questo caso, la nostra 'marionetta' era un grande e complicato ponte. Grazie a quest'ultima trovata tecnologica, gli animatori dei personaggi sono stati in grado di animare il ponte. Normalmente il ponte sarebbe stato considerato un effetto e gli animatori avrebbero dovuto mimare tutti i personaggi, descrivendo le loro reazioni rispetto al movimento del ponte. Un artista degli effetti visivi avrebbe poi avuto il compito di animare il ponte in movimento. Invece la nostra tecnologia si è evoluta al punto in cui gli animatori possono animare il ponte nello stesso momento in cui animano i personaggi, i quali reagiscono in modo molto preciso e realistico al movimento del ponte. I nostri artisti degli effetti

visivi in seguito aggiungono dettagli quali le macerie, la polvere e altri particolari legati al crollo del ponte”.

Chiaramente questi spettacolari effetti visivi devono essere accompagnati da suoni altrettanto spettacolari. Dice il regista Vernon: “Ethan Van der Ryn è il nostro supervisore del montaggio del suono e gli effetti audio sono molto importanti in un film del genere. L’unica cosa che bisogna sempre adeguare costantemente è la scala delle proporzioni. Bisogna ricordare alla gente che questi personaggi alti 100 metri camminano intorno ai grattacieli e li buttano giù con le loro code. C’è una donna di 15 metri che pattina con due macchine incollate ai piedi sulle strade di San Francisco. Se non ci sono i giusti effetti sonori e il giusto design, il risultato è quello di un normale essere umano all’interno di una macchina di plastica. Bisogna sentire lo scricchiolio del metallo quando lei entra nelle automobili; l’esplosione della ruota quando gira l’angolo; e le 80 tonnellate di acciaio che si schiantano sul Golden Gate Bridge. Bisogna sentire questo fragore per poter credere a ciò che si vede sullo schermo”.

Ma gli effetti non servono solo per i momenti più clamorosi, come osserva Hugh Laurie: “C’è una scena in cui Susan si ritrova in una San Francisco deserta e sta per affrontare il nemico. Tutto è silenzioso come in un vecchio Western, in cui si sente solo il sibilo del vento o la lontana campana di una chiesa. In questo film si sente solo un piccione in lontananza, che tuba... dettagli come questi non fanno altro che arricchire il progetto e creare un’atmosfera”.

La produttrice Lisa Stewart riconosce la difficoltà della sequenza di San Francisco: “La scena del Golden Gate Bridge è stata difficilissima. C’è una ragazza di 15 metri, un robot alieno di 100 metri e un mostro di altri 100 metri chiamato Insettosauro. Ci sono sciame di persone, cumuli di automobili distrutte e grandi getti d’acqua. Abbiamo impiegato molto tempo a coreografare questa scena. Siamo andati a San Francisco, abbiamo camminato sul ponte e abbiamo preso un elicottero per immaginare il modo migliore in cui girare e ottenere la massima dinamicità dalla scena”.

Ora sveliamo il prezioso segreto usato dagli animatori per creare la fuga di Susan dal robot. Il segreto ha il nome del supervisore all’animazione Line Andersen, che — nonostante il suo grande talento di animatrice, ha colpito i produttori soprattutto per ... il suo corpo!

Infatti Line vanta un fisico simile a quello di Susan, e cioè alto, snello e atletico! Il bravo model maker della DreamWorks Animation Facundo Rabaudi ha costruito un modello su scala di San Francisco con una schiuma di lattice che mantiene una certa rigidità strutturale, e vi ha inserito immagini di edifici ingranditi secondo l’altezza di Susan. Andersen è stata vestita con abiti simili alle tute paracadutistiche di Susan e quindi si è calata all’interno della città di lattice.

Dice Vernon: “L’abbiamo filmata mentre si muoveva furtivamente sulle stradine, fra i minuscoli lampioni e le piccolissime automobili, e l’abbiamo fatta camminare da un edificio all’altro, mentre sbatteva accidentalmente contro gli oggetti. Un paio di volte Andersen ha esclamato: “Oh, scusate, ho distrutto la luce senza volere!” e questo comportamento era esattamente ciò che volevamo vedere, oltre ad assistere a cosa vuol dire trovarsi in un appartamento al quinto piano di un palazzo, affacciarsi e vedere la faccia di una donna gigantesca che passa proprio davanti alla tua stanza da letto e guarda dentro, alla King Kong! Abbiamo ripreso tutto ciò che accadeva, per dare la sensazione di cosa potrebbe provare una persona normale se un gigante gli camminasse accanto sulla strada”.

La coproduttrice Jill Hopper Desmarchelier elogia Line: “E’ stata fantastica. Le abbiamo chiesto di indossare i suoi pattini a rotelle per poter correre e lei si è lanciata sulla strada e noi abbiamo effettuato le riprese tenendo la cinepresa in basso. Line si è molto divertita in questa ripresa e credo che ci sia molto di lei nella sequenza animata”.

Per riuscire a realizzare delle sequenze così straordinarie, complesse ed eccitanti, il cast e la troupe hanno svolto un grande lavoro di squadra. David James descrive i sentimenti di tutti coloro che hanno lavorato nel film: “Tutti i dipartimenti hanno collaborato fra loro: il dipartimento artistico, il modeling, il surfacing, l’animazione, l’illuminazione, tutti hanno apportato la loro visione artistica al processo. Ero così contento di farne parte, ero solo preoccupato di non essere troppo d’impiccio!”

ED ECCO A VOI ...InTru™ 3D

Mentre l'industria televisiva continua a tenere testa al cinema con una serie di importanti innovazioni tecnologiche (schermi più grandi e più piatti, Alta Definizione, Blu-Ray), ora tocca ai film introdurre una grande novità. E secondo Jeffrey Katzenberg, il 3D è lo strumento per compiere questo grande passo in avanti.

“Mostri contro Alieni” rappresenta la prima volta in cui un film è totalmente realizzato nel formato 3D e non si tratta di un 3D qualsiasi. Infatti InTru™ 3D unisce i più sofisticati mezzi della DreamWorks Animation con la tecnologia Intel di ultimissima generazione, consentendo agli artisti di raccontare una storia in modo più avvincente e regalare agli spettatori un'eccitante e totalizzante esperienza cinematografica in 3D. L'attuale utilizzo di InTru™ 3D (da “Mostri contro Alieni” in poi) non è un metodo impiegato solo dalla DreamWorks, bensì un potente mezzo ormai consolidato, che permette ai realizzatori di raccontare le proprie storie in modo nuovo e più efficace.

Riflette Katzenberg: “Penso che l'innovazione della nuova generazione di 3D dia l'opportunità di stravolgere l'esperienza cinematografica allo stesso modo in cui tanti anni fa, lo spettatore si ritrovò davanti alla meraviglia dei colori dopo aver visto per anni i film in bianco e nero. Quando si dice ‘3D’, la gente immagina ancora quegli occhiali obsoleti e gli scadenti effetti speciali in voga alcuni anni fa. Ma quel tipo di cinematografia assomiglia più ad un'attrazione turistica che ad un film vero e proprio. Tuttavia in questi ultimi due anni sono stati messi a punto gli strumenti necessari per realizzare e mostrare film in 3D in un modo talmente innovativo da cambierà per sempre la concezione del cinema”.

Il CEO della DreamWorks Animation afferma che l'attuale InTru™ 3D di nuova generazione offrirà una tale chiarezza, bellezza e precisione che le vecchie imperfezioni del formato, come le immagini sdoppiate, sfocate, e faticose da guardare, scompariranno del tutto. Attraverso l'uso dell'attrezzatura digitale, queste immagini che separano l'occhio destro da quello sinistro (e che il cervello riunisce in un'immagine tridimensionale) possono essere sincronizzate perfettamente. E il risultato, come afferma Katzenberg, è “che il narratore è realmente in grado di far entrare il pubblico nel film, generando un'esperienza di totale ‘immersione’ nello schermo. Finora abbiamo fatto credere al pubblico che ciò che vede al cinema sia tridimensionale, mentre si tratta di una semplice esperienza bidimensionale. Ora invece siamo in grado di offrire la vera tridimensionalità, che amplifica in modo spettacolare le emozioni della storia che si vuole raccontare e trasmettere agli spettatori. ‘Mostri contro Alieni’ è il primo film concepito e realizzato in 3D, che si avvale di questi sofisticati strumenti digitali”.

Ora gli occhi degli spettatori saranno liberi di muoversi ovunque sullo schermo, e di cogliere ogni particolare della scena, come ad esempio lo sfondo o il motivo della carta da parati di una stanza. I realizzatori devono essere ancora più coscienti di dove vogliono che lo sguardo si posi in una scena, usando elementi come la luce, il suono o la composizione per indirizzare l'attenzione dove desiderano.

Viceversa, ci sono tecniche in 2D ai quali gli spettatori sono abituati, quali il montaggio veloce, sullo stile di MTV, che non può essere utilizzato nel formato 3D. Il cervello non è in grado di elaborare tante informazioni in modo così veloce. Quindi, per trasmettere il senso del ritmo (come nella scena della battaglia di Susan a San Francisco contro il robot) i realizzatori di “Mostri contro Alieni” sono dovuti ricorrere ad altri strumenti per generare le stesse reazioni emotive che si ottengono con le tecniche 2D.

Per ottenere il risultato voluto, la produzione ha reclutato Phil Captain 3D McNally (è il suo vero nome! Se volete può mostrarvi i suoi documenti!), nel ruolo di supervisore stereoscopico.

McNally ha fornito ai realizzatori esempi visivi, mostrando per prima cosa l'immagine di un albero in 2D, che dal punto di vista visivo non era avvincente. Poi ha proiettato la stessa immagine con il 3D digitale; improvvisamente l'albero acquistava profondità e diventava visivamente interessante. L'occhio era libero di percorrere tutto l'albero, cogliendo i particolari di una foglia, di un ramo, e di creare una traccia a suo piacimento.

McNally spiega: “Nei tradizionali film bidimensionali, la dimensione più grande è forse costituita dall'ampiezza o dalla diagonale che attraversa lo schermo. Ma nel 3D, la dimensione più grande con cui possiamo lavorare è costituita dalla profondità della ripresa. Lo spazio acquista profondità,

e questo è qualcosa di completamente nuovo per i realizzatori, il fatto cioè di poter utilizzare quello spazio come parte del nuovo linguaggio creativo che intendono sviluppare”.

Il regista Vernon ricorda le lezioni di Phil sul 3D in questo modo: “Ci ha chiuso in una sala cinematografica e ci ha mostrato immagini tridimensionali fino a quando non ci è scoppiata la testa. Poi si è seduto vicino a noi e ha misurato i livelli. Sembrava una tortura. ‘Fa male?’ chiedeva ‘Sì’. ‘E ora?’ ‘Sì, fa male’ ‘E ora?’ ‘Fa sempre male. Non c’è bisogno che continui!’ Ma ci è servito per imparare a comprendere come comporre in 3D. Finora abbiamo sempre composto con X e Y, ma ora potremo utilizzare anche Z, dietro e davanti lo schermo. E’ stata un’esperienza straordinaria, Phil conosce la materia meglio di chiunque altro al mondo. Sembra davvero un generale!”

DreamWorks Animation ha sviluppato particolari strumenti che hanno consentito agli artisti di vedere le riprese in 3D su cui stavano lavorando, senza dover aspettare la proiezione sullo schermo. Questi strumenti non solo consentono di vedere la scena tridimensionale nel momento in cui viene creata, ma anche di misurare ciò che gli artisti stanno facendo e di informarli sul risultato finale. Sul computer l’artista può manipolare gli elementi tridimensionali della scena e stare certo che il lavoro che svolge sul monitor si tradurrà correttamente sullo schermo cinematografico.

Realizzare un film in 3D, dall’inizio alla fine della produzione, consente ai realizzatori di: concepire le riprese in tutte le loro dimensioni laterali e la loro profondità, compreso il blocking (posizionamento degli attori), la messa in scena e il posizionamento della cinepresa, di visionare l’animazione grezza e gli effetti visivi e di elaborare ogni aspetto del film... tutto in 3D.

Per realizzare una tecnica artistica tanto esigente “Captain 3D” ha collaborato a stretto gomito con il capo del layout, Damon O’Beirne. McNally dice: “Damon lavorava nella stanza accanto alla mia. Ci vedevamo tutti i giorni, per visionare i giornalieri e guardare le scene. C’era sempre una qualche decisione da prendere: Dobbiamo spostare la cinepresa? Modificare il montaggio? Le lenti? Tutte queste cose non sono isolate l’una dall’altra, quindi abbiamo lavorato continuamente insieme”.

Queste nuove possibilità affascinano il regista Rob Letterman: “Sono rimasto molto colpito dal progetto proprio perché potevamo spingerci oltre i soliti limiti. Stavamo già cercando di farlo prima di approdare al 3D, ma ora questa tecnica non fa altro che spianarci la strada in modo incredibile. Il 3D si è rivelato molto vantaggioso per le dimensioni presenti nel nostro film. Ginormica è alta 15 metri, Insettosauro è lungo 100 metri. E ci sono altri personaggi che hanno invece un’altezza normale. Quindi abbiamo dovuto gestire dimensioni diverse, e sarebbe stato difficile da realizzare in un film normale. Il 3D invece ci ha consentito di amplificare la sensazione che si prova trovandosi sotto un grattacielo o uno di questi mostri giganteschi. Quindi non è una trovata pubblicitaria, bensì uno strumento che veramente ci ha aiutato a raccontare una storia in un modo completamente nuovo”.

La lavorazione di “Mostri contro Alieni” ha inoltre stravolto la logica tradizionale secondo cui prima viene il 2D e poi il 3D. Poiché molti cinema non sono ancora attrezzati per il 3D, è stata anche creata una versione in 2D, ma solo successivamente. Dichiara Rob Letterman: “La nostra priorità era raccontare la storia in 3D. In seguito abbiamo anche realizzato una versione in 2D, cambiando alcune cose come il ritmo del montaggio perché nel 3D il cervello umano non può assorbire tutte le informazioni rapidamente come nel 2D. Si tratta di due approcci che presentano ognuno una diversa energia e ritmo”.

I NOSTRI EROI ALL’ALBA DEL TRIDIMENSIONALE...

“Mostri contro Alieni” inaugura un’esperienza nuova, ma nonostante il suo aspetto tecnico ultra moderno, il film vanta soprattutto una storia e dei personaggi memorabili.

Reese Witherspoon dichiara: “Penso che sia un film bellissimo. I miei figli lo adoreranno, non vedo l’ora che lo vedano. E’ un film che piacerà molto ai ragazzi perché è pieno d’azione e di avventura ma sarà amato anche dalle donne, perché il suo messaggio è rivolto a loro, esortandole a trovare se stesse e a capire quanto valgono. Inoltre è un film divertente, quindi penso sia davvero per tutti”.

Il regista Conrad Vernon afferma: “Per me il divertimento è stato assistere alla nascita di questo film. Mi piace osservare il lavoro di tutti, degli animatori, dei tecnici della luce, della

squadra degli effetti visivi. Un progetto che prende gradualmente forma è il massimo dell'intrattenimento, per me”.

Conclude il regista Rob Letterman: “Il divertimento per me è vedere tanta gente un po' matta all'interno della stessa stanza che esprime le proprie idee, e questo accade solo in un film animato. L'animazione è un lavoro di grande collaborazione. Ognuno crea un pezzo di un grande mosaico artistico e comunica la propria idea della storia. E alla fine queste idee vengono messe insieme e nasce il film. Questo per me è il momento più bello”.

LE VOCI DEL FILM

L'attrice premio Oscar® **REESE WITHERSPOON** (Susan / Ginormica) ha dato vita a una serie di personaggi indimenticabili che hanno messo d'accordo pubblico e critica, rendendola una delle attrici di maggior richiamo di Hollywood.

Recentemente Reese ha recitato nella commedia della New Line “Four Christmases” (*Tutti insieme inevitabilmente*), al fianco di Vince Vaughn. Il film segue le esilaranti vicende di una coppia che, per Natale, intende far visita ai loro 4 genitori, tutti divorziati. Il film ha incassato ad oggi 156 milioni di dollari in tutto il mondo.

In precedenza Witherspoon è apparsa nel thriller “Rendition” (*Rendition- detenzione illegale*), diretto da Gavin Hood (regista del film “Tsotsi”, premio Oscar® nella categoria di Miglior Film Straniero), con un cast che comprende Jake Gyllenhaal, Meryl Streep, Peter Sarsgaard e Alan Arkin; il film è stato presentato al Toronto Film Festival 2007. Ha interpretato il ruolo della donna che si rifiuta di accettare la propria morte, nella commedia romantica “Just Like Heaven” (*Se solo fosse vero*); inoltre ha vestito i panni dell'arrampicatrice sociale Becky Sharp, l'indimenticabile eroina della letteratura inglese, protagonista del film tratto dal romanzo di Thackeray, “Vanity Fair” (*La fiera della vanità*), diretto da Mira Nair.

La sua straordinaria performance nel ruolo di June Carter Cash al fianco di Joaquin Phoenix, nel film biografico della 20th Century Fox “Walk the Line” (*Quando l'amore brucia l'anima*), le è valso l'Oscar® nel 2006, nella categoria ‘Best Performance by an Actress in a Leading Role’, nonché il BAFTA, il Golden Globe Award, lo Screen Actors Guild Award, il New York Film Critics Award, il Broadcast Film Critics Award e il People's Choice Award, oltre ad altri 11 premi.

Prima di “Walk the Line”, Witherspoon aveva recitato in numerosi progetti interpretando una varietà di ruoli, da ragazza spiritosa e disinvolta a giovane innocente e moralista. Ha conquistato il cuore di tutte le donne con la sua toccante performance di Elle Woods nel film “Legally Blonde” (*La rivincita delle bionde*), e due anni dopo ha prodotto e interpretato “Legally Blonde 2: Red, White & Blonde” (*Una bionda in carriera*), in cui la protagonista Elle Woods si lancia nella politica a difesa del suo amato Chihuahua, Bruiser.

E' apparsa inoltre in “Election” nella parte di Tracy Flick, la ragazza che si oppone con tutte le sue forze al suo insegnante Jim McAllister (Matthew Broderick); diretta da Alexander Payne, questa brillante e ironica commedia ha meritato a Reese il premio di Migliore Attrice della National Society of Film Critics, e una nomination al Golden Globe. Altri film in cui ha lavorato comprendono “Sweet Home Alabama” (*Tutta colpa dell'amore*), una commedia romantica che ha registrato il record di incassi il giorno della sua uscita; il film per teenagers della Sony Pictures “Cruel Intentions”, in cui interpreta l'oggetto dei maliziosi giochi messi in atto da due fratellastri dell'Upper East Side; e “Pleasantville”, scritto e diretto da Gary Ross, in cui lei e Tobey Maguire interpretano due fratelli della nostra epoca che restano intrappolati nell'edulcorato mondo delle sitcom degli anni '50.

Nel 1995 Witherspoon ha recitato al fianco di Mark Wahlberg nel crudo thriller “Fear” (*Paura*) ed è stata elogiata dalla critica per il film indipendente “Freeway” (*Freeway No Exit*), una moderna versione di Cappuccetto Rosso prodotta da Oliver Stone, che ha esordito al Sundance Film Festival ed è stata trasmessa su HBO registrando uno share da record.

La sua brillante carriera è iniziata all'età di 14 anni, con il ruolo di figurante nel film drammatico di Robert Mulligan “The Man in the Moon” (*L'uomo della luna*).

La società di produzione di Witherspoon, Type A Films, oltre a produrre “Legally Blonde 2” (*Una bionda in carriera*) e “Four Christmases” (*Tutti insieme inevitabilmente*), ha prodotto la moderna favola “Penelope”, con Christina Ricci e James McAvoy.

Witherspoon si occupa di beneficenza, ed è particolarmente attiva nel Rape Treatment Center del Santa Monica-UCLA Medical Center, e nell'organizzazione Save the Children. Attualmente fa parte del Consiglio Direttivo del Children's Defense Fund, con cui collabora da anni, occupandosi di raccogliere fondi e di divulgare informazioni sulle loro attività e sui loro programmi. Lo scorso anno si è recata a New Orleans con un gruppo di donne, con cui ha inaugurato la prima "Freedom School" della zona; da allora il gruppo ha aperto altri 13 centri sociali nel territorio.

SETH ROGEN (B.O.B.) ha trascorso un anno molto frenetico, iniziato con il doppiaggio di Mantide per "Kung Fu Panda" (al fianco di Jack Black, Dustin Hoffman e Angelina Jolie); il film ha incassato oltre 630 milioni di dollari in tutto il mondo, ed è uno dei maggiori successi della DreamWorks Animation. Rogen subito dopo ha lavorato in un altro grande successo di botteghino, la commedia d'azione "Pineapple Express" (*Strafumati*), un film scritto in collaborazione con Evan Goldberg e interpretato da James Franco e Danny McBride. Sony Pictures ha distribuito il film in agosto, che fino ad ora ha incassato quasi 100 milioni di dollari in tutto il mondo. Di recente Rogen è apparso in "Zack and Miri Make a Porno", di Kevin Smith, distribuito da The Weinstein Company in ottobre, al fianco di Elizabeth Banks.

Rogen è il leader di una nuova generazione di attori comici, di scrittori e produttori. Nominato all' Emmy Award nel 2005 nella categoria 'Outstanding Writing for a Variety, Music or Comedy' per "Da Ali G Show", Rogen ha esordito come standup comedian a Vancouver, in Canada, all'età di 13 anni. Dopo essersi trasferito a Los Angeles, Rogen è apparso in due apprezzate commedie televisive di Judd Apatow: "Freaks and Geeks" e "Undeclared"; per quest'ultima Rogen è stato reclutato anche nello staff degli scrittori, all'età di 18 anni. In seguito Rogen è stato spinto da Apatow a perseguire la carriera cinematografica.

Nel 2005 Rogen è stato scritturato da Apatow nella simpatica commedia "The 40-Year-Old Virgin" (*40 anni vergine*), numero 1 ai botteghini per due settimane di seguito. Il film ha incassato oltre 175 milioni di dollari nel mondo e ha lanciato la carriera di Rogen. Il film è stato nominato fra 'I 10 Film Più Interessanti dell'Anno' da parte di AFI e ha vinto il Critics' Choice Awards come Migliore Commedia. Rogen è stato anche coprodotto del film.

Nel 2007 Rogen ha interpretato la commedia estiva "Knocked Up" (*Molto Incinta*) al fianco di Katherine Heigl, Paul Rudd e Leslie Mann, che ha incassato oltre 140 milioni di dollari negli USA. Il film, che vede nuovamente insieme il duo Rogen-Apatow, parla di una donna di nome Alison (Heigl) che dopo una notte d'amore con uno sconosciuto (Rogen), scopre di essere rimasta incinta. I due decidono quindi di conoscersi meglio per il bene del bambino che dovrà nascere. Rogen è stato anche produttore esecutivo del progetto, distribuito da Universal Pictures.

Quello stesso anno Rogen è apparso in un altro blockbuster estivo, "Superbad" (*Suxbad – tremanti sopra il pelo*, una commedia semi-autobiografica), da lui scritta e prodotta a livello esecutivo in collaborazione con lo scrittore Evan Goldberg; il film ha incassato oltre 120 milioni di dollari negli Stati Uniti con la Sony Pictures. La storia racconta di due liceali molto amici (Jonah Hill e Michael Cera), che restano coinvolti in una serie di incidenti mentre organizzano un festino a base di alcol.

Altri film di Rogen comprendono: "Horton Hears a Who!", "The Spiderwick Chronicles", "Drillbit Taylor", "You, Me, and Dupree" (*Tu, io e Dupree*) e "Anchorman: The Legend of Ron Burgundy" (Anchorman: la leggenda di Ron Burgundy).

Di recente l'attore ha ultimato la lavorazione della commedia "Observe and Report", scritta e diretta da Jody Hill ("The Foot Fist Way") e prodotta da Donald De Line ("The Italian Job"), in cui Rogen interpreta Ronnie, una guardia di sicurezza di un centro commerciale che si mette contro i poliziotti locali; nel film recita anche Anna Faris ("House Bunny"). Warner Bros. distribuirà il film nel 2009.

Rogen attualmente è impegnato nelle riprese della nuova commedia di Judd Apatow "Funny People" che uscirà il prossimo luglio con la Universal Pictures; Rogen interpreta Ira e sarà affiancato dalle superstar Adam Sandler, Jonah Hill, Leslie Mann e Jason Schwartzman. Dopo "Funny People" Rogen continuerà a dar prova del suo versatile talento nel film d'azione "The Green Hornet" (Sony Pictures). Il film, diretto da Stephen Chow, uscirà nel giugno del 2010.

Rogen vive a Los Angeles.

Noto soprattutto per i complessi personaggi da lui creati sia in veste di scrittore che di attore, **HUGH LAURIE** (Dott. Prof. Scarafaggio) è attualmente il beniamino del piccolo schermo grazie al suo ruolo nell'acclamata serie "House", della FOX, per il quale ha vinto due Golden Globe Awards, uno Screen Actors Guild Award e un Emmy Award. Questa produzione televisiva, caratterizzata da un approccio innovativo e molto realistico, presenta Laurie nei panni del Dottor Gregory House, un medico poco socievole e quasi brutale nella sua onestà, noto per trattare i suoi casi in modo anticonvenzionale ma assolutamente impeccabile, grazie al suo infallibile istinto professionale. La serie presenta anche Omar Epps e Robert Sean Leonard, ed è giunta alla sua terza stagione nel 2008.

Laurie in precedenza ha lavorato in una serie di innovative produzioni TV inglesi, fra le quali "A Bit of Fry and Laurie" da lui scritta per la BBC insieme a Stephen Fry; "Blackadder", scritta da Richard Curtis e Ben Elton; e "Saturday Live". Inoltre ha lavorato in "Jeeves and Wooster", tratto dai romanzi di P.G. Wodehouse e trasmesso nel programma della PBS "Masterpiece Theatre" dal 1990-1995.

Sul grande schermo Laurie di recente è apparso nel film della 20th Century Fox "Flight of the Phoenix" (*Il volo della fenice*) al fianco di Dennis Quaid e nel film di David Ayer "Street Kings" (*La notte non aspetta*), con Keanu Reeves e Forrest Whitaker.

Altri film dell'attore comprendono: "Peter's Friends" (*Gli amici di Peter*) diretto e co-interpretato da Kenneth Branagh; "Sense and Sensibility" (*Ragione e sentimento*) con Emma Thompson e Kate Winslet; "Cousin Bette" con Jessica Lange (*La cugina Bette*); "The Man in the Iron Mask" (*La maschera di ferro*); "101 Dalmatians" (*La carica dei 101- Questa volta la magia è vera*); e i due film "Stuart Little" e "Stuart Little 2" con Geena Davis.

Per la TV americana Laurie ha recitato il ruolo di Vincente Minnelli al fianco di Judy Davis nel telefilm "Life with Judy Garland: Me and My Shadows". E' apparso inoltre in "Tracy Takes On" e "Friends".

Al di là della recitazione, Laurie ha diretto programmi e spot pubblicitari, composto e registrato numerosi canzoni originali e ha scritto articoli per il giornale londinese *The Daily Telegraph*. I quattro copioni di "A Bit of Fry and Laurie" sono stati pubblicati da Mandarin e il suo primo romanzo *The Gun Seller*, è stato pubblicato con successo sia in Inghilterra che negli Stati Uniti ed è stato adattato in una sceneggiatura per MGM.

Laurie ha studiato a Eton e a Cambridge, laureandosi in antropologia. Ha inoltre partecipato alla University Boat Race del 1980. E' stato eletto presidente della Footlights Revue, dove ha prodotto "The Cellar Tapes" insieme a Stephen Fry e ad Emma Thompson. Lo spettacolo ha vinto il Perrier Award al Festival di Edimburgo del 1981.

WILL ARNETT (Anello Mancante) di recente è stato molto impegnato. Ha da poco ultimato le riprese di "G-Force" di Jerry Bruckheimer, una combinazione di live-action e CG prodotta da Disney e dalla Jerry Bruckheimer Films, al fianco di Penelope Cruz, Nicholas Cage e Steve Buscemi, che uscirà nel luglio 2009. Inoltre Arnett di recente ha lavorato nella commedia romantica della Walt Disney Pictures "When in Rome", al fianco di Kristen Bell e Anjelica Huston. L'attore interpreta il ruolo di un corteggiatore alquanto aggressivo, che cerca di conquistare il cuore di una giovane donna (Bell) che ha rubato alcune monetine da una fontana romana.

Arnett presto tornerà anche in televisione. Di recente ha firmato un contratto con la FOX, per una nuova commedia. Arnett sarà inoltre uno dei doppiatori dell'imminente sitcom animata della FOX, creata da Mitch Hurwitz, dal titolo "Sit Down, Shut Up".

Lo scorso anno Arnett ha partecipato alla commedia sul basket "Semi-Pro", al fianco di Will Ferrell e Woody Harrelson, e inoltre ha doppiato la commedia animata "Horton Hears a Who!" (*Ortone e il mondo dei Chi*) con Jim Carrey e Steve Carell. Nel 2007 è apparso al fianco di Will Ferrell e di sua moglie Amy Poehler nella commedia sul pattinaggio dal titolo "Blades of Glory" e ha recitato con Will Forte in "The Brothers Solomon".

Arnett ha ottenuto la sua prima nomination all'Emmy nomination nel 2006 per il suo lavoro nella sitcom della FOX "Arrested Development", interpretando il ruolo di Gob Bluth in ben tre stagioni della serie. Di tanto in tanto Arnett è stato star ospite di "30 Rock" della NBC, nel ruolo di Devon Banks, che quest'anno gli è valso una seconda nomination all'Emmy come 'Outstanding Guest Actor in a Comedy Series'.

Prima di "Arrested Development" Arnett ha avuto un ruolo fisso nella serie comica della NBC "The Mike O'Malley Show". I suoi credit televisivi comprendono ruoli di star ospite in "Sex and the City", "The Sopranos", "Boston Public", "Third Watch" e "Law & Order: Special Victims Unit". Arnett è apparso inoltre in "Will & Grace" della NBC, nel ruolo di un danzatore che si presenta al provino per far parte del corpo di ballo di Janet Jackson.

Altri film di Arnett comprendono "Ice Age 2: The Meltdown" (*L'era glaciale 2*), "R.V." (al fianco di Robin Williams), "Monster-in-Law" (*Quel mostro di suocera*), "The Waiting Game", "The Broken Giant", "Southie" e "Ed's Next Move". Inoltre è la voce di numerosi spot commerciali fra cui quello dei camion GMC.

Arnett vive a New York con sua moglie e suo figlio.

KIEFER SUTHERLAND (Generale W.R. Monger) è attualmente la star della serie drammatica della FOX "24", che gli è valsa un Golden Globe, un Emmy Award e due SAG Awards, tutti per la categoria Migliore Attore in una Serie Drammatica. Il programma ha inoltre vinto un Emmy Award e un Golden Globe Award come 'Best Drama'. "24" ha inaugurato la settima stagione nel gennaio 2009. La serie ha ottenuto anche un grande successo oltreoceano, diventando uno dei più famosi show trasmessi in tutto il mondo. Uno speciale prequel di "24" è andato in onda il 23 novembre 2008.

Sutherland di recente ha interpretato il thriller della New Regency dal titolo "Mirrors" (*Riflessi di paura*), nel ruolo di un ex poliziotto che deve salvare la sua famiglia da un'oscura forza malvagia che riesce a penetrare nella loro casa attraverso gli specchi. Il film, che presenta Amy Smart e Paula Patton ed è diretto da Alexandre Aja, è stato distribuito il 15 agosto del 2008.

Nel 2006 Sutherland è stato il protagonista di "The Sentinel" con Michael Douglas e Kim Basinger. Sutherland recitava il ruolo di Breckenridge, un agente dei servizi segreti che si trova invischiato in un complotto per assassinare il presidente. Il film è stato diretto da Clark Johnson e distribuito nell'aprile del 2006.

Nel 2004 Sutherland ha interpretato il film indipendente "The River Queen", accanto a Samantha Morton. Il film è stato girato in Nuova Zelanda e diretto da Vincent Ward. Nel 2003 Sutherland ha lavorato nel film della Warner Bros. "Taking Lives" (*Identità violate*), al fianco di Angelina Jolie ed Ethan Hawke. Sutherland è stato inoltre la voce narrante di un altro film della Warner Bros., "NASCAR: The Imax Experience". L'anno precedente ha interpretato il film della Fox "Phone Booth" (*In linea con l'assassino*), per la regia di Joel Schumacher.

Sutherland ha inoltre recitato nel film sulla seconda guerra mondiale "To End All Wars". La sceneggiatura era basata sul bestseller *Through the Valley of the Kwai*, il resoconto di un prigioniero di guerra in un campo di prigionia del sud-est asiatico. Il film, interpretato anche da Robert Carlyle, Ciaran McMenamin e Mark Strong, è stato proiettato con grande successo nei festival di Toronto e di Telluride, nel 2002.

Nel 1998 Sutherland è stato il protagonista del film della Showtime "A Soldier's Sweetheart" (*Cuore di soldato*), con Skeet Ulrich e Georgina Cates.

Nel 1997 Sutherland è stato il coprotagonista di William Hurt e Rufus Sewell, della produzione della New Line "Dark City", diretto da Alex Proyas, e presentato nella sezione speciale al festival di Cannes. Sutherland ha diretto il suo secondo film "Truth or Consequences, N.M." (*Viaggio senza ritorno*) per la Triumph Films, in cui ha anche recitato al fianco di Kevin Pollak, Mykelti Williamson, Rod Steiger e Martin Sheen.

Nel 1996 nel thriller della Paramount "Eye for an Eye" (*La prossima vittima*), diretto da John Schlesinger, Sutherland interpretava un brutale assassino privo di rimorsi, al fianco di Sally Field e di Ed Harris. Quello stesso anno ha recitato insieme a Samuel L. Jackson, Sandra Bullock e Matthew McConaughey nell'adattamento per il grande schermo del romanzo di John Grisham *A Time to Kill* (*Il momento di uccidere*)

Nel 1993, Sutherland è stato il protagonista del film della Touchstone Pictures "The Three Musketeers" (*I tre moschettieri*), basato sul romanzo classico di Alexandre Dumas. Quello stesso anno ha debuttato nella regia con il film della Showtime film "Last Light", in cui recita al fianco di Forest Whitaker.

Il primo ruolo importante di Sutherland è stato nel film drammatico canadese "The Bay Boy" (*Il ragazzo della baia*), che ha meritato a Sutherland e al regista Daniel Petrie nomination al Genie Award come Migliore Attore e Migliore Regista. In seguito al successo di "The Bay Boy",

Sutherland si è trasferito a Los Angeles e ha ottenuto apparizioni televisive in "The Mission", in una puntata di "Amazing Stories" e nel telefilm "Trapped in Silence", con Marsha Mason.

Nel 1992 Sutherland ha recitato al fianco di Ray Liotta e Forest Whitaker nel film della Orion Pictures "Article 99" (*Articolo 99*) e nel dramma militare della Castle Rock "A Few Good Men" (*Codice d'onore*), al fianco di Jack Nicholson e Tom Cruise. Nel 1994 ha recitato con Jeff Bridges e Nancy Travis nella versione americana di "The Vanishing" (*Scomparsa*), della 20th Century Fox. Altri film di Sutherland comprendono "Flatliners" (*Linea mortale*), "Chicago Joe and the Showgirl" (*Chicago Joe*), "1969" (*1969 – I giorni della rabbia*), "Flashback", "Young Guns" (*Giovani pistole*), "Young Guns 2" (*Young Guns 2 – la leggenda di Billy the kid*), "Bright Lights, Big City" (*Le mille luci di New York*), "The Lost Boys" (*Ragazzi perduti*), "Promised Land" (*Terra promessa*), "At Close Range" (*A distanza ravvicinata*) e "Stand By Me" (*Stand By Me – ricordo di un'estate*).

Sutherland vive a Los Angeles.

RAINN WILSON (Galaxhar) attualmente è l'interprete della quinta stagione di "The Office", la serie NBC vincitrice di un Emmy e dello Screen Actors Guild Award come 'Best Comedy', al fianco di Steve Carell, John Krasinski e Jenna Fischer. Nel corso degli anni Wilson ha ottenuto una grande popolarità, con due nomination all'Emmy per il suo ritratto di Dwight Schrute, l'eccentrico ed egocentrico rappresentante, che sogna di diventare il numero 2 dell'azienda e tormenta i suoi colleghi con le sue simpatiche manie.

Sul grande schermo Wilson ha recitato in "The Rocker", una commedia musicale che segue le vicende di un batterista fallito (Wilson) che 20 anni dopo essere stato cacciato da un gruppo ormai famoso, ottiene una seconda possibilità nella rock band della scuola di suo nipote. Il film è stato distribuito da 21 Laps Entertainment per la 20th Century Fox. Al momento sta lavorando nella pre-produzione di "Bonzei Shadowhands", una dark comedy da lui scritta e interpretata per Fox Searchlight; Jason Reitman ("Thank You for Smoking", "Juno") dirigerà e produrrà il progetto con la sua etichetta Hard C. La storia parla di un ex grande ninja che conduce ora una vita mediocre nella San Fernando Valley.

Prima di "The Office", Wilson era già noto per il suo ruolo di Arthur Martin, il titolare delle pompe funebri della serie TV HBO vincitrice di un Emmy dal titolo "Six Feet Under". Altri suoi film precedenti sono: "The Last Mimzy" (*Mimzy – il segreto dell'universo*), "My Super Ex-Girlfriend" (*La mia super ex ragazza*) di Ivan Reitman, "Sahara", "Baadasss" di Mario Van Peebles, "Full Frontal" di Steven Soderbergh, "Almost Famous" (*Quasi famosi*) di Cameron Crowe, "America's Sweethearts" (*I perfetti innamorati*), "House of 1,000 Corpses" (*La casa dei 1000 corpi*) e "Galaxy Quest". Wilson è stato anche star ospite di "CSI", "Law & Order: Special Victims Unit", "Dark Angel" e "Monk" ed è stato il coprotagonista del TV movie "When Billie Beat Bobby".

Wilson ha calcato le scene dei teatri newyorchesi per anni, prima di trasferirsi a Los Angeles per intraprendere la carriera cinematografica. I suoi lavori teatrali comprendono due rappresentazioni di Broadway, "London Assurance" e "The Tempest", nonché produzioni off-Broadway quali "The New Bozena" (di cui è autore), "Plunge", "Venus", "Titus Andronicus" e "Twelfth Night".

Ha frequentato un corso di recitazione presso la New York University.

Wilson vive a Los Angeles con sua moglie, la scrittrice Holiday Reinhorn, il loro figlio Walter, e due pitbull, Oona e Harper Lee.

PAUL RUDD (Derek Dietl) di recente è stato il protagonista della commedia di Judd Apatow "Knocked Up" (*Molto incinta*), al fianco di Seth Rogen e Leslie Mann. "Knocked Up" ha incassato oltre 300 milioni di dollari in tutto il mondo e ha vinto il People's Choice Award come 'Favorite Movie Comedy'. E' stato inoltre nominato al Critics Choice Award come Migliore Commedia e nominato da AFI fra I Dieci Migliori Film dell'Anno.

Rudd ha recitato nel film di David Wain "Role Models", al fianco di Seann William Scott. Danny (Rudd) e Wheeler (Scott) sono due venditori di bevande energetiche che dopo aver distrutto il camion della loro società, devono scegliere se andare in prigione o partecipare a un programma sociale in cui si aiutano i ragazzi bisognosi. Tuttavia, dopo averla sperimentata, i due trovano che la prigione non è poi così male. Rudd è anche scrittore del film, che è stato distribuito da Universal il 7 novembre 2008.

Prossimamente Rudd reciterà nel film di John Hamburg "I Love You, Man", con Jason Segel, in cui Rudd interpreta un uomo che sta per sposarsi e che cerca il testimone ideale per le sue nozze. "I Love You, Man" sarà distribuito da Paramount il 20 marzo 2009.

Altri film di Rudd comprendono: "Forgetting Sarah Marshall" (*Non mi scaricare*), "The 40-Year-Old Virgin" (*40 anni vergine*), "Anchorman: The Legend of Ron Burgundy" (*Anchorman: la leggenda di Ron Burgundy*), "The Ten" (*The ten – i dieci comandamenti come non li avete mai visti*), di cui è anche produttore, "Night at the Museum" (*Una notte al museo*), "Diggers", "Reno 911!: Miami", "The Cider House Rules" (*Le regole della casa del sidro*), "The Object of My Affection" (*L'oggetto del mio desiderio*), "Wet Hot American Summer", "The Chateau" (*Il maggiordomo del castello*), "Clueless" (*Ragazze a Beverly Hills*) e "William Shakespeare's Romeo + Juliet".

A Broadway Rudd ha recitato in "Three Days of Rain" di Richard Greenberg, al fianco di Julia Roberts e Bradley Cooper; in "Bash", di Neil LaBute, sia a New York che a Los Angeles, e in "The Shape of Things" di LaBute, a Londra e a New York. Dopo il grande successo teatrale di questo lavoro, LaBute ha portato "The Shape of Things" sul grande schermo.

Rudd ha debuttato nel West End con la produzione di Robin Phillips di "Long Day's Journey into Night", accanto a Jessica Lange. Altri lavori teatrali comprendono la produzione di Nicholas Hynter di "Twelfth Night" al Lincoln Center Theater (con una performance speciale trasmessa nel programma di PBS "Great Performances") e il play diretto da Alfred Uhry, "The Last Night of Ballyhoo", vincitore di un Tony Award.

In televisione, Rudd è stato star ospite in due stagioni della serie "Friends", interpretando il ruolo del marito di Phoebe (Lisa Kudrow), Mike Hannigan; ha inoltre recitato il personaggio di Nick Carraway nella produzione A&E di "The Great Gatsby".

STEPHEN COLBERT (Il Presidente) è il conduttore e il produttore esecutivo del TG satirico di Comedy Central nominato all'Emmy, "The Colbert Report". Definito dal *The New York Times* "una delle migliori trasmissioni televisive dell'anno", ed elogiato anche da *Entertainment Weekly*, "The Colbert Report" ha ottenuto uno straordinario successo televisivo.

La personalità di Colbert e la sua perspicacia che il più delle volte dimostra la sua ragione praticamente su ogni argomento, caratterizza questa quotidiana piattaforma serale di circa mezz'ora, che affronta argomenti del giorno e cerca di chiarire il motivo per cui gli atteggiamenti degli altri sono (sempre) sbagliati. In sole tre stagioni, "The Colbert Report" ha ricevuto 12 nomination all'Emmy, nelle categorie 'Outstanding Individual Performance in a Variety or Music Program' e 'Outstanding Variety, Music or Comedy Series'. Nel 2008, "The Colbert Report" ha vinto il suo primo Emmy nella categoria 'Outstanding Writing for a Variety, Music or Comedy Program'. Inoltre "The Colbert Report" è stato onorato con il prestigioso George Foster Peabody Award alla 67° cerimonia annuale dei Peabody Awards.

Colbert di recente ha ultimato il suo primo speciale natalizio, "A Colbert Christmas! The Greatest Gift of All", con ospiti di grande prestigio, fra cui Elvis Costello, Willie Nelson, John Legend, Toby Keith, Feist e Jon Stewart. Colbert descrive il suo speciale "stranamente sincero ma anche sinceramente strano".

Nel 2007 Colbert ha pubblicato il suo primo libro, *I AM AMERICA (And So Can You!)*, che ha occupato il 1° posto della lista dei best seller selezionata dal *New York Times*. Nel libro Colbert esprime le sue opinioni su tutte le varie questioni americane con la stessa veemenza con cui conduce il suo programma televisivo.

Dal 1997 Colbert è il corrispondente di "The Daily Show with Jon Stewart". Grazie al suo contributo, lo show ha vinto numerosi Emmy e Peabody Awards. Ha collaborato con *AMERICA (THE BOOK): A Citizen's Guide to Democracy Inaction* (Warner Books), che ha occupato l'elenco dei Best Seller del *The New York Times* per 15 settimane consecutive. Ha inoltre scritto il libro apprezzato dalla critica *Wigfield* (Hyperion), che *Publisher's Weekly* definisce "prepotentemente divertente, dolorosamente acuto e diverso da qualsiasi altra forma di fiction satirica mai realizzata fino ad ora".

Nato e cresciuto vicino Charleston, nella Carolina del Sud, Colbert si è laureato alla Northwestern University e presto è entrato a far parte del famoso gruppo teatrale di Chicago 'Second City', dove ha incontrato Amy Sedaris e Paul Dinello. Il trio si è trasferito a New York City, dove hanno creato e interpretato "Exit 57", una serie comica trasmessa su Comedy Central. "Exit

57" ha ricevuto cinque nomination del CableACE. Colbert ha ritrovato Sedaris e Dinello per dare vita alla prima serie narrativa live action di Comedy Central, "Strangers with Candy", ormai un cult.

Le apparizioni di Colbert davanti alla cinepresa sono numerose. Ha recitato al fianco di Will Ferrell e Nicole Kidman in "Bewitched" della Columbia Pictures, e vanta apparizioni memorabili negli show di HBO "Curb Your Enthusiasm", e della NBC "Law & Order: Criminal Intent"; è stato attore e scrittore di "The Dana Carvey Show" della ABC; ha scritto per "Saturday Night Live" ed è stato la voce di Ace nella serie animata "The Ambiguously Gay Duo"; inoltre è apparso nella nota campagna pubblicitaria della General Motors nei panni di Mr. Goodwrench.

Colbert, sua moglie Evelyn, e i loro tre figli vivono vicino a New York.

I PRODUTTORI

Prima di affrontare la realtà spaziale di "Monstri contro Alieni", **ROB LETTERMAN** (Regia / Storia / Sceneggiatura) si era calato nei fondali marini, scrivendo e dirigendo, nel 2004, la commedia della DreamWorks Animation nominata all'Oscar® "Shark Tale", doppiata da Will Smith, Renée Zellweger, Angelina Jolie e Jack Black. Il suo copione gli è valso anche una nomination all'Annie Award, il massimo riconoscimento al valore artistico di un film animato.

Prima di unirsi alla DreamWorks Animation, Letterman ha diretto il cortometraggio "Los Gringos", in concorso al Sundance Film Festival 2000.

Presto Letterman dirigerà una rivisitazione del classico "Gulliver's Travels", con Jack Black nel ruolo principale.

CONRAD VERNON (Regista / Autore) ha debuttato nella regia nel 2004 con il film nominato all'Oscar® "Shrek 2", uno dei maggiori successi di botteghino della storia dei film animati. Inoltre Vernon ha doppiato il personaggio dell'Omino Focaccina di tutti i film di "Shrek", nonché il personaggio dello scimpanzé Mason nel grande successo "Madagascar: Escape 2 Africa" (*Madagascar 2*) e nel primo "Madagascar". In precedenza è stato artista dello storyboard e scrittore dei dialoghi di "Shrek".

Vernon si è unito alla DreamWorks nel 1996, nel ruolo di storyboard artist nel primo film animato generato al computer di PDI/DreamWorks "Antz" (*Z la formica*) e nella commedia animata tradizionalmente "The Road to El Dorado" (*La strada per El Dorado*).

Prima di unirsi alla DreamWorks, Vernon è stato storyboard artist presso la Film Roman, per la popolare commedia televisiva animata "The Simpsons". Altri lavori di animazione di Vernon comprendono la regia di "Itsy Bitsy Spider", la scrittura e gli storyboard di "The Ren & Stimpy Show", "2 Stupid Dogs" di Hanna-Barbera e "Rocko's Modern Life" di Nickelodeon. Ha iniziato la sua carriera cinematografica nel 1991 con "Cool World", di cui è stato animatore, responsabile degli effetti, scrittore di gag, artista del layout e disegnatore dei personaggi.

LISA STEWART (Produttrice) vanta una carriera nel cinema che si distingue per le sue numerose collaborazioni con scrittori e registi degni di nota.

Di recente Stewart è stata la produttrice di "I Think I Love My Wife" (*Manuale d'infedeltà per uomini sposati*), scritto e diretto e interpretato da Chris Rock. In precedenza, è stata la coproduttrice di "Herbie Fully Loaded" (*Herbie il supermaggolino*), con Lindsay Lohan. Prima di "Herbie", ha collaborato con la sceneggiatrice premio Oscar® Callie Khouri ("Thelma and Louise") per la Seat of Our Pants Productions ed è stata produttrice esecutiva dell'esordio alla regia di Khouri: "The Divine Secrets of the Ya-Ya Sisterhood" (*I sublimi segreti delle Ya Ya sisters*) con Sandra Bullock e Ashley Judd.

In precedenza Stewart ha avviato una lunga collaborazione con un altro premio Oscar®, Cameron Crowe, iniziando come suo assistente nel film "Singles" (*Singles – l'amore è un gioco*), con Bridget Fonda e Matt Dillon. E' stata produttore associato nel film nominato all'Oscar® "Jerry Maguire", con Tom Cruise, Cuba Gooding e Renée Zellweger.

Nel 1997, Stewart ha aiutato Crowe a creare la società di produzione Vinyl Films, di cui è stata vice presidente esecutivo. Stewart è stata coproduttore del grande successo di Crowe del 2000 "Almost Famous" (*Quasi famosi*), con Kate Hudson, Billy Crudup e Frances McDormand, ed è stato produttore associato di "Single Video Theory", un documentario sulla rock band Pearl Jam.

JILL HOPPER DESMARCHELIER (Co-Produttrice) lavora da oltre 20 anni nell'industria dei film animati, assumendo infine il ruolo di produttrice; di recente è stata direttore di produzione nei blockbuster della DreamWorks "Shrek Terzo" e "Madagascar".

Il primo lavoro nel cinema di Jill Hopper Desmarchelier, è stato come assistente di produzione nel film di Steven Spielberg "An American Tale: Fievel Goes West" (*Fievel conquista il West*), per la Universal. E' stata quindi promossa capo assistente di produzione nel film "We're Back! A Dinosaur's Story".

Desmarchelier in seguito è passata alla DreamWorks Animation per diventare manager di produzione in "The Road to El Dorado" (*La strada per El Dorado*), con Kevin Kline, Kenneth Branagh e Rosie Perez. E' stata produttore associato in "Sinbad: Legend of the Seven Seas" (*Sinbad: la leggenda dei sette mari*), con Brad Pitt, Catherine Zeta-Jones e Michelle Pfeiffer, prima di coprodurre "Mostri contro Alieni".

La versatile **LATIFA OUAOU** (Co-Produttrice) è approdata alla DreamWorks nel 1996, per lavorare nel film "Antz" (*Z la formica*). Da allora è stata coinvolta nello sviluppo o nella produzione dei film di maggior successo dello studio, fra cui la mitica trilogia animata di "Shrek". Non solo ha curato l'aspetto della produzione dei film, ma ha anche doppiato le voci di Ginevra e di una ragazza pon pon in "Shrek Terzo" e di una bambola in "Shrek 2".

Prima di produrre "Mostri contro Alieni", Ouaou è stata coordinatrice del dipartimento artistico di "Jay and Silent Bob Strike Back" (*Jay & Silent Bob... fermate Hollywood*), "A.I. Artificial Intelligence" (*Intelligenza artificiale*) di Steven Spielberg e in "Dr. Seuss' How the Grinch Stole Christmas" (*Il Grinch*)

MAYA FORBES (Sceneggiatrice) è una nota scrittrice e produttrice nel mondo della televisione e dei film live-action.

Recentemente Forbes ha scritto le commedie "The Rocker" (*The Rocker – il batterista nudo*), con Rainn Wilson e Christina Applegate, e "Seeing Other People" con Jay Mohr di cui è anche produttrice esecutiva.

Forbes è stata produttrice, scrittrice e story editor di innumerevoli puntate della popolarissima serie HBO "The Larry Sanders Show", con Garry Shandling. E' stata inoltre produttore esecutivo di numerosi telefilm, fra cui "Live at Five Feet", "The Kennedys", "More, Patience" e "True Love", da lei prodotta anche a livello esecutivo. Ulteriori credits della sceneggiatrice riguardano la scrittura e la produzione esecutiva della serie televisiva "The Naked Truth".

WALLY WOLODARSKY (Sceneggiatore) vanta una carriera assai poliedrica nell'industria del cinema e della televisione, in veste di regista, scrittore, produttore e talvolta attore. Di recente Wolodarsky ha lavorato come scrittore nella commedia "The Rocker" (*The Rocker – il batterista nudo*), interpretata da Rainn Wilson e Christina Applegate. In precedenza ha scritto e diretto la commedia romantica "Seeing Other People" con Jay Mohr. Ha inoltre diretto la commedia della Disney per adolescenti "Sorority Boys" e il thriller "Coldblooded", che ha anche scritto. Come attore Wolodarsky può essere apprezzato in due commedie di Wes Anderson: "The Darjeeling Limited" (*Il treno per il Darjeeling*) e "Rushmore".

Per la televisione, Wolodarsky ha prodotto: "The Ortegas" (produttore esecutivo, scrittore); "The Oblongs" (consulente di produzione); "The Simpsons" (supervisore di produzione, produttore e scrittore); "Sibs" (scrittore); "The Best of the Tracey Ullman Show" (co-produttore); e "The Tracey Ullman Show" (produttore). E' stato anche produttore esecutivo del telefilm della CBS "The Kennedys".

Nato a cresciuto a Demarest, nel New Jersey, **JONATHAN AIBEL** (Sceneggiatore) ha frequentato la Harvard University, dove ha studiato psicologia e musica. Durante gli anni universitari ha scritto lo spettacolo Hasty Pudding ed è stato regista musicale del noto gruppo The Din & Tonics. Aibel è sposato e ha tre figli.

GLENN BERGER (Sceneggiatore) è cresciuto a Smithtown, New York. Ha studiato giapponese ed economia alla Brown University, dove ha anche iniziato ad esibirsi come stand-up comedian. Berger ha praticato le arti marziali sin da bambini. Ha una moglie e tre figli.

Aibel e Berger si sono incontrati subito dopo il college, mentre lavoravano come consulenti manageriali a Boston. Lì hanno scoperto entrambi la loro passione per la scrittura di commedie e lo scarso interesse per il loro incarico di consulenti. Così, hanno gettato via le loro giacche, cravatte e valigette manageriali, per trasferirsi a Los Angeles e diventare scrittori.

Hanno iniziato la loro carriera scrivendo per la televisione, entrando a far parte dello staff originale del film animato della FOX, "King of the Hill" (*Piccolo, grande Aaron*). Dopo aver lavorato nello show per sei stagioni, sono diventati produttori esecutivi, ottenendo un Emmy e ben quattro nomination.

In seguito hanno iniziato a scrivere film a soggetto, occupandosi di scrivere copioni originali e non, per Disney, Warner Bros., Universal e Fox. Più recentemente Aibel e Berger hanno firmato il grande successo internazionale "Kung Fu Panda" per la DreamWorks Animation, che gli è valso un Annie Award, il più grande riconoscimento ai film di animazione. Attualmente sono impegnati nella scrittura del sequel di "Kung Fu Panda", che uscirà al cinema nel 2011. Aibel e Berger saranno anche i consulenti del prossimo "Shrek Goes Fourth".

DAVID JAMES (Scenografo) — che di recente ha curato la scenografia del film animato "Giù per il tubo" — ha inaugurato la propria carriera alla DreamWorks come 'sequence design artist' in "The Road to El Dorado" (*La strada per El Dorado*) e layout artist di "Spirit: Stallion of the Cimarron" (*Spirit, cavallo selvaggio*). Dopo lo straordinario successo di questi due film, James è stato direttore artistico del film animato "Sinbad: Legend of the Seven Seas" (*Sinbad: la leggenda dei sette mari*). Ha lavorato per sviluppare il look di molti film DreamWorks, compresa la recente commedia animata "Over the Hedge" (*La gang del bosco*).

Prima di unirsi alla DreamWorks, James è stato supervisore artistico della Children's Television Animation di Sony Pictures.

Al di là del suo lavoro con la DreamWorks, James ha insegnato disegno e prospettiva, e ha tenuto un corso di Visual Development presso l'Art Center College of Design di Pasadena. Vive a Silverlake, in California, con sua moglie, i loro due figli e il cane di nome Boone.

MICHAEL ISAAK (Direttore artistico) ha studiato architettura, prima di lanciarsi in una carriera nell'animazione alla 20th Century Fox, lavorando come layout artist per "Anastasia"; in seguito è stato artista dello sviluppo visivo per "Ice Age" (*L'era glaciale*).

Isaak si è unito alla DreamWorks Animation nel 1998, e da allora ha lavorato in numerosi importanti titoli dello studio fra cui: "Joseph: King of Dreams" (*Giuseppe il re dei sogni*), "The Road to El Dorado" (*La strada per El Dorado*) e "Father of the Pride". Di recente Isaak è stato artista dello sviluppo visivo per il film animazione di "Bee Movie".

Isaak è nato ad Oakville, in Ontario, ed è cresciuto in Congo, Africa.

Insieme alla DreamWorks dal 1990, **KEN BIELENBERG** (Supervisore Effetti Visivi) ha supervisionato gli effetti visivi di "Shrek", "Shrek 2" e "Shrek Terzo". Bielenberg è stato il supervisore degli effetti di "Antz" (*Z la formica*): la sua squadra ha il merito di aver creato gli effetti che simulano l'acqua, della polvere e della sporcizia.

Bielenberg è inoltre un noto filmmaker di documentari, che ha diretto "Kinsey Sicks: Almost Infamous" e "I Wanna Be a Republican" (da lui anche montato) e ha prodotto "Equality U". Ha scritto e diretto il cortometraggio "Just Ryan".

Altri suoi credits con la PDI/DreamWorks comprendono il ruolo di capo della squadra tecnica del segmento animato in 3D di "The Simpsons' 1995 Halloween Special", del film a soggetto "Angels in the Outfield" e di innumerevoli spot pubblicitari per Matchlight, Lego, nonché lo spot di Halls con i pinguini, che vinto il Clio Award. Ha collaborato anche agli effetti dei film a soggetto "Eraser" e "Hearts and Souls".

Dopo aver frequentato il Rochester Institute of Technology, Bielenberg ha studiato cinema, animazione e informatica.

MAHESH RAMASUBRAMANIAN (Supervisore Effetti Digitali) di recente è stato capo degli effetti nelle commedie animate della DreamWorks "Bee Movie" e "Over the Hedge" (*La gang del bosco*). Ha curato gli effetti di "Shrek", "Shrek 2" e ora ts "Shrek 4-D" e il blockbuster nominato all'Oscar® "Shrek 2". Ramasubramanian è stato inoltre capo degli effetti visivi nella commedia "Madagascar".

Ramasubramanian ha contribuito allo sviluppo di un sistema per simulare la folla e ha creato la scena della doccia di fango di "Shrek". Al di là dei film di "Shrek", ha sviluppato una tecnica innovativa chiamata "exposure mapping". In "Madagascar" ha sviluppato una tecnica di animazione a onda (wave animation) e un sistema di rendering che è stato usato per creare l'oceano, il surf e le onde presenti nel film.

Ramasubramanian ha un master in computer grafica conseguito presso la Cornell University di Ithaca, New York, e una specializzazione in 'entertainment management' della UCLA Anderson School of Management, Los Angeles. E' nato a Chennai, in India.

Considerato la massima autorità di tutto ciò che riguarda il 3D, **PHIL CAPTAIN 3D McNALLY** (Supervisore Stereoscopico) ha esordito con la fotografia stereoscopica, nel 1990, quando frequentava il Royal College of Art di Londra. Questo hobby presto è diventato una passione che nel corso degli anni ha sviluppato attraverso una varietà di progetti creativi, dalle pellicole promozionali di Viewmaster alle installazioni delle gallerie.

Nel 2001 McNally si è trasferito in California per lavorare come animatore presso la Industrial Light & Magic, in seguito al successo del cortometraggio animato "Pump-Action". La sua esperienza nella stereoscopia è stata utile nella conversione del film Disney "Chicken Little", in una produzione 3D, nel 2005. Da allora McNally ha supervisionato il lavoro stereoscopico della Disney "Meet the Robinsons" (*Robinson una famiglia spaziale*) ed è stato il consulente di "The Nightmare Before Christmas" in 3D. Attualmente lavora come supervisore stereoscopico della DreamWorks per "How to Train Your Dragon".

Prima di "Mostri contro alieni", **DAMON O'BEIRNE** (Capo del Layout) è stato supervisore del layout per i film "Over the Hedge" (*La gang del bosco*), "Sinbad: Legend of the Seven Seas" (*Sinbad: la leggenda dei sette mari*) e "The Road to El Dorado" (*La strada per El Dorado*).

O'Beirne ha iniziato la sua carriera alla DreamWorks nell'estate del 1995 come layout artist in "The Prince of Egypt" (*Il principe d'Egitto*). Ha lavorato come layout artist in "Madagascar" e nella commedia nominata all'Oscar® nel 2004, "Shrek Tale." Ha inoltre collaborato all'animazione di "Spirit: Stallion of the Cimarron" (*Spirit, cavallo selvaggio*): era il momento in cui i computer venivano gradualmente integrati nel processo del layout in 2D. Prima di entrare a far parte dello studio, O'Beirne ha lavorato nelle produzioni Amblimation di "Balto" e di "We're Back! A Dinosaur's Story", a Londra, dove ha ricevuto il suo primo incarico nel campo dell'animazione.

Damon ha studiato graphic design al Technikon di Natal. E' nato a Johannesburg, in Sudafrica.

DAVID BURGESS (Capo dell'animazione dei personaggi) di recente è stato uno dei supervisori dell'animazione della commedia animata "Bee Movie". In precedenza gli incarichi di Burgess presso la DreamWorks Animation comprendono: "Over the Hedge" (*La gang del bosco*), "Madagascar" e "Shrek 2".

Burgess ha iniziato come assistente al filmmaker John Weldon presso la National Film Board del Canada, che ha la sua sede a Montreal. In seguito ha realizzato pubblicità televisive presso il Michael Mills' Commercial Studio di Montreal e l'Animation House di Toronto.

Nel 1990 ha iniziato a lavorare alla Walt Disney Feature Animation di Burbank, in California, prendendo parte alle produzioni più importanti dello studio. E' stato supervisore all'animazione di "Tarzan" (per il personaggio del Professor Porter), di "The Lion King" (per i personaggi delle iene), e di "Beauty and the Beast" (per i personaggi di Gaston/Bimbettes) e "Aladdin" (per il personaggio del Genio della Lampada).

Nato e cresciuto a Orange County, in California, Burgess ha frequentato l'Emily Carr College of Art & Design di Vancouver, nella British Columbia, e si è laureato con lode in animazione nel 1981. In precedenza aveva frequentato la Vernon Senior Secondary School di Vernon, nella British Columbia.

Burgess è un membro della Academy of Motion Picture Arts & Sciences, e ha insegnato animazione a San Francisco e online.

YANCY LINDQUIST (Capo degli Effetti) di recente ha lavorato nella commedia generata al computer della DreamWorks e Aardman Features “Flushed Away” (*Giù per il tubo*). Lindquist è stato capo degli effetti nella commedia “Shark Tale” e nel film animato “Sinbad: Legend of the Seven Seas” (*Sinbad: la leggenda dei sette mari*). Lindquist ha animato alcuni degli originali effetti dell’acqua di “Spirit: Stallion of the Cimarron” (*Spirit, cavallo selvaggio*) Ha inoltre animato gli effetti dell’acqua di “The Road to El Dorado” (*La strada per El Dorado*).

Prima della DreamWorks, Lindquist ha avuto uno studio artistico freelance a Hollywood chiamato XOR, che per tre anni si è occupato di pubblicità, logo e videogame.

Dopo essersi laureato in graphic design e illustrazione tecnica alla Bemidji State University nella sua città natale di Bemidji, in Minnesota, Lindquist ha lavorato come broadcast designer per WCCO-TV a Minneapolis, in Minnesota.

JOYCE ARRASTIA (Montatrice) ha montato il blockbuster “Shrek the Third” (*Shrek Terzo*) che è stato il suo primo progetto con la DreamWorks Animation. In precedenza Arrastia aveva montato “Il Re Leone 1½” per la Walt Disney Studios, in cui ha lavorato anche per “Dinosauri”.

Prima di intraprendere una carriera nell’animazione, Arrastia ha lavorato nei film di live-action, fra cui “Child’s Play 2: Chucky’s Back” e “Child’s Play 3: Look Who’s Stalking”, “Scent of a Woman” (*Profumo di donna*) e “The Firm” (*Il socio*).

La famiglia di Arrastia è argentina e Joyce è nata a Brooklyn, a New York. Si è laureata presso la Scuola di Cinema della UCLA nel 1989. Quando non lavora, Joyce ama viaggiare. Infatti ha trascorso tre anni in India, un’esperienza soprattutto spirituale che le ha insegnato ad affrontare con filosofia anche i momenti più difficili.

ERIC DAPKEWICZ (Montatore) di recente ha lavorato per il progetto della DreamWorks Animation “Flushed Away” (*Giù per il tubo*) con Hugh Jackman e Kate Winslet. In precedenza Dapkewicz ha montato “Lilo & Stitch” e “Mulan”, della Disney, e il film animato “John Henry”.

Dapkewicz viene da Tustin, in California, e si è laureato alla Cal State Fullerton. Esperto filmmaker di live-action, Dapkewicz ha montato il cortometraggio “Pandemic” e ha svolto numerosi ruoli (montatore, regista, sceneggiatore, compositore e protagonista) nel recente cortometraggio “The Black Rabbit”. Ha inoltre scritto, diretto e montato i corti “The Last Piece Standing” e “The Kiss”.

Il veterano montatore del suono **ETHAN VAN DER RYN** (Specialista Effetti sonori) vanta una carriera ricca e varia, in cui ha vinto due Oscar® per “The Lord of the Rings: The Two Towers” (*Il signore degli anelli: le due torri*) e “King Kong” di Peter Jackson, e ha ricevuto una nomination all’Oscar® per il suo recente successo “Transformers” (tutti insieme a Mike Hopkins). Il suo lavoro in tutti e quattro gli ultimi film di Jackson (“King Kong” e la trilogia de “Il Signore degli Anelli”) gli sono valsi nomination al BAFTA, mentre l’associazione dei Motion Picture Sound Editors ha premiato Van der Ryn con due Golden Reel Awards per Miglior Montaggio e Migliori Effetti Sonori per il suo lavoro in “Titanic”, di James Cameron, e “Saving Private Ryan” (*Salvate il soldato Ryan*) di Steven Spielberg; ha inoltre ricevuto altre nomination al Golden Reel per “King Kong”, “Il signore degli anelli”, per il film storico d’azione “Pearl Harbor,” il superhit “X-Men” e il film ricco di effetti speciali “Dinosaur”.

Il primo film in cui Van der Ryn ha lavorato come assistente montatore di effetti sonori è stato “Colors” di Dennis Hopper. Ha continuato a montare il suono per una miriade di titoli, da thriller a film d’azione a commedie familiari e drammi shakespeariani: “Cadillac Man”, “Avalon”, “The Godfather: Part III” (*Il Padrino parte III*), “Terminator 2: Judgment Day” (*Terminator 2: il giorno del giudizio*), “Bugsy”, “Single White Female” (*Inserzione pericolosa*), “Toys”, “The Getaway”, “Miracle on 34th Street” (*Miracolo sulla 34° strada*), “Nine Months” (*Nine Months – Imprevisti d’amore*), “Jumanji”, “One Fine Day” (*Un giorno per caso*), “Beverly Hills Ninja”, “Volcano”, “Armageddon”, “Halloween H20: 20 Years Later” (*Halloween H20*), “A Midsummer Night’s Dream”, “Dogma”, “The Haunting” (*Haunting – presenze*), “The Legend of Bagger Vance” (*La leggenda di Bagger Vance*), “The Ring Two” (*The Ring 2*) e “Kung Fu Panda”.

HENRY JACKMAN (Compositore) ha studiato musica classica in Inghilterra, nella Scuola di Canto di St. Paul's Cathedral, e nelle università di Eton e di Oxford. Esperto di tecnologia e di cultura contemporanea, la sua formazione mescola le note della musica urbana con innovativi ritmi elettronici.

L'eccellente carriera di Jackman vanta lavori discografici e cinematografici, spaziando da brani primi in classifica, alla musica esoterica, dai blockbuster estivi ai progetti d'avanguardia. La sua tecnica mescola una varietà di stili: la composizione classica, l'arrangiamento orchestrale, il beat programming, il sound design, la produzione e il mixaggio.

Di recente Jackman ha iniziato a comporre per il cinema. All'inizio del 2006, ha attratto l'attenzione del premio Oscar® Hans Zimmer, uno dei più grandi compositori cinematografici di tutti i tempi. Questa fruttuosa collaborazione ha generato la bellissima musica di alcuni dei più importanti film degli ultimi anni: "The Da Vinci Code" (*Il Codice Da Vinci*) "Pirates of the Caribbean: Dead Man's Chest" (*Pirati dei Caraibi: il forziere fantasma*) "The Holiday" (*L'amore non va in vacanza*), "Pirates of the Caribbean: At World's End" (*Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo*) "The Simpsons Movie", "Kung Fu Panda", "Hancock" e "The Dark Knight".

Jackman è entrato in contatto con alcuni dei professionisti più noti e stimati di Hollywood, fra cui premiati produttori e registi. Le sue composizioni per orchestra, uniche nel loro genere, sono state eseguite e registrate dalla London Symphony Orchestra e dalla Los Angeles Philharmonic Orchestra, e la sua capacità di lavorare insieme ai maggiori musicisti e conduttori d'orchestra è una parte vitale del suo lavoro.

Al di là delle colonne sonore, Jackman ha trovato anche il tempo di completare alcuni album musicali: "Utopia", pubblicato da West One Music, in cui i canti di un coro lettone poggiano sulle note di una innovativa musica elettronica; "Transfiguration", pubblicato da KPM Music, scritto, programmato, arrangiato, mixato e prodotto da Jackman e ultimato nel 2005. L'album presenta le influenze più disparate, dai salmi di Davide alla poesia di Herman Hesse; "Acoustica", pubblicato da KPM Music, si è avvalso della collaborazione del premiato chitarrista e cantautore Augustus Isadore.

Prima di ultimare "Utopia", "Transfiguration" e "Acoustica", il lavoro di Jackman nell'industria musicale, è stato vario e di alto profilo. Ha collaborato con Mike Oldfield, Marc Almond, Coolio, Kirsty MacColl, e Andy Gardner per produrre una serie di brani dance rimixati, che hanno scalato le classifiche e sono stati selezionati da Essential Selection di Pete Tong, per artisti quali Kele Le Roc e Boyzone. Allo stesso tempo ha lavorato con Michael Gordon, il compositore minimalista residente a New York, per il suo brano "Weather", prodotto da Coalition Records.

In seguito Jackman ha lavorato con il leggendario Trevor Horn, per gli arrangiamenti a corda del film della 20th Century Fox "Anastasia", in cui Richard Marx e Donna Lewis interpretano la canzone "At the Beginning". Ha inoltre coprodotto "Born on a Sunday", con Trevor Horn, per l'album degli Art of Noise "The Seduction of Claude Debussy". Nel frattempo ha prodotto anche artisti pop come Gary Barlow dei Take That.

Jackman ha composto musica per CNN News, BBC, The Oprah Winfrey Show e Discovery Channel.

Ha collaborato con l'artista Seal, con cui ha scritto e prodotto "This Could Be Heaven" per il film "The Family Man", con Nicholas Cage.

Dopo otto anni di grandi successi nell'industria discografica, al fianco di premiati artisti, produttori, scrittori e musicisti, Jackman ora si dedicherà quasi esclusivamente al cinema, al quale regala tutta la sua preziosa esperienza di produzione discografica.

CURIOSITA'!

- Compresi i doppiatori, alla produzione hanno preso parte 601 persone (580 membri della troupe, 9 della post-produzione, 12 attori) il cui lavoro complessivo per il film ammonta a 20466 settimane. Il che significa 102330 giorni o 920970 ore.
- Un totale di 500 artisti ha collaborato alla creazione di "Mostri contro Alieni" (cioè il numero globale dei membri della troupe senza contare lo staff di produzione e i doppiatori). La lavorazione di "Mostri contro Alieni" è durata circa 4,3 anni (dal gennaio del 2005 alla primavera del 2009).
- Il film inizialmente era intitolato "Rex Havoc", che è il nome di un personaggio protagonista, che però alla fine è stato eliminato dal film. Il titolo provvisorio durante la lavorazione è stato "Creature Feature", prima di optare definitivamente per "Mostri contro Alieni".
- Le prime due scene finite del film sono state PRIMO CONTATTO e STANZA DELLA GUERRA. La versione finale di queste scene è cambiata pochissimo rispetto a quella iniziale. Al contrario, la battaglia di "Mostri contro Alieni" che ha luogo alla fine del film, ha subito una grande trasformazione durante la lavorazione.
- Nel film ci sono 30 sequenze.
- Una renderizzazione di "Mostri contro Alieni" al computer avrebbe impiegato più di 4 anni per essere completata.
- La troupe ha utilizzato 4 diversi tipi di occhiali 3D nel corso dell'intera produzione.
- Il regista di "Mostri contro Alieni" Conrad Vernon doppia sia Mason lo scimpanzé nei film di "Madagascar", sia l'Omino Focaccina dei film di "Shrek".
- Il regista di "Mostri contro Alieni" Rob Letterman in precedenza aveva diretto "Shark Tale" per la DreamWorks Animation.
- Il supervisore stereoscopico globale Phil McNally spesso viene chiamato 'Capitan 3D'.
- Renée Zellweger e John Krasinski doppiano nel film due cosiddetti ruoli 'cammeo', e cioè i personaggi di Katie e Cuthbert, la coppia che si bacia.
- B.O.B. è il risultato dell'incrocio fra un pomodoro modificato geneticamente e una glassa agrodolce alla cipolla alterata chimicamente.
- B.O.B. ha 12000 bolle al suo interno.
- Dave Burgess ha testato la voce di Hugh Laurie (che nel film doppia il Dott. Prof. Scarafaggio) animando il discorso di ringraziamento da parte dell'attore dopo aver ricevuto l'Emmy.
- Dott. Prof. Scarafaggio ha un dottorato in Danza.
- Inizialmente Gallaxhar si chiamava Galacticon ed era una donna. E' diventato un maschio dopo aver saputo che anche in "Madagascar 2" (distribuito 6 mesi prima) c'era un personaggio femminile negativo e quindi la produzione non ha voluto ripetersi.
- Gallaxhar invade la Terra soprattutto per impadronirsi di tutte le sue risorse petrolifere e naturali.
- Inizialmente Susan avrebbe dovuto terminare il film tornando alle sue dimensioni normali. Tuttavia, dopo una proiezione, è stato deciso che sarebbe stato più divertente e spettacolare farla restare fra i mostri, in pieno possesso dei suoi superpoteri.